

# ACS Magazine

Con il Patrocinio del



Comune di Sanremo



REGIONE CALABRIA  
Assessorato  
alle attività produttive



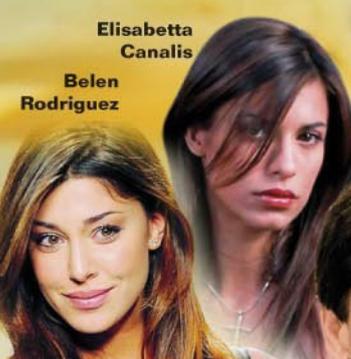
Comune di Crotona



Mia Martini



Modà con Emma



Elisabetta Canalis

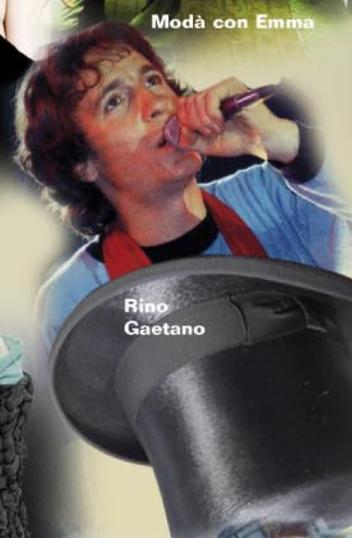
Belen Rodriguez



Luca e Paolo



Anna Tatangelo



Rino Gaetano



Gianni Morandi



Mino Reitano



Patty Pravo



Anna Oxa



Davide Van De Sfroos



La Crus



Luca Barbarossa  
con Raquel del Rosario



Roberto Vecchioni



Giusy Ferreri



Albano



Max Pezzali



Luca Madonia  
con Franco Battiato



Nathalie

## 61° Festival di Sanremo

Magazine di cultura e spettacolo • Distribuzione gratuita • N°9 • Febbraio 2011 • [www.acskr.it](http://www.acskr.it) • [info@acskr.it](mailto:info@acskr.it)



Crotonese



AEROPORTO  
S. ANNA  
C R O T O N E

# Aeroporto S. Anna?

## Mare e montagna in Magna Grecia!

Solo atterrando all'Aeroporto S. Anna di Crotonese potrai immergerti in 5 minuti nell'acquario a cielo aperto più grande d'Europa (Area Marina Protetta di Capo Rizzuto) o sciare in meno di un'ora sulle straordinarie piste innevate della Sila.

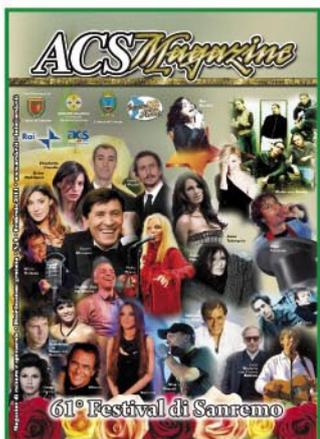
Situato sull'altopiano di Isola Capo Rizzuto a circa 150 metri sul livello del mare, al centro del promontorio che separa il golfo di Taranto dal golfo di Squillace e a pochi metri dalla S.S. 106, l'Aeroporto S. Anna di Crotonese possiede una posizione geografica strategica.

Grazie alla sua centralità, permette di raggiungere sia mare che montagna in brevissimo tempo.



| [aeroporto.kr.it](http://aeroporto.kr.it)

• IL SALUTO DI...	
Antionietta Giungata	pag. 3
• SPECIALE FESTIVAL	
I partecipanti	pag. 3
• SPECIALE	
Sanremo 2011	pag. 4
• IL SALUTO DI...	
Antonio Caridi	pag. 5
• INTERVISTA	
Maurizio Zoccarato e Antonio Fera	pag. 6
• IL SALUTO DI...	
Peppino Vallone e Mario Megna	pag. 7
• INTERVISTA	
Antonella Stasi	pag. 9
• SPECIALE	
Meeting del mare	pag. 10
• INTERVISTA	
Roberto Salerno	pag. 11
• INTERVISTA	
Amilcare Troiano	pag. 13
• INTERVISTA	
Mario Spanò	pag. 18
• INTERVISTA	
Cesare Spanò	pag. 19
• INCONTRIAMO	
Lo chef Ercole	pag. 23
• INTERVISTA	
Rino Buscema	pag. 25
• INTERVISTA	
Francesco Russo	pag. 29
• INCONTRIAMO	
Paolo Petilino e Francesco Pucci	pag. 31
• INTERVISTA	
Dante Renzini	pag. 34



ACS MAGAZINE

n° 9 - Febbraio 2011

Registrato presso il tribunale  
di Crotone - n° 116/06 il 13/09/06Direttore Responsabile:  
Antionietta GiungataDirezione e Sede Legale:  
Via F. Cilea 7/A - 88900 Crotone  
Fax 1782768011  
email: info@acskr.it  
www.acskr.itFotocomposizione e Grafica:  
Briefing s.r.l. Comunicazioni  
Crotone - Via Int. S. Leonardo, 13  
Tel. 0962 662651Concessionaria di pubblicità:  
Associazione  
Stazione Spettacolo  
CrotoneStampa:  
Tipografia De Rose  
Montalto Uffugo (CS)

## L'editoriale



Antonietta Giungata

Quante energie vengono impiegate per la realizzazione di un evento come quello del Festival di Sanremo? Energie in termini di idee, energie fisiche, energie intese come emozioni, sensazioni. È il Festival di Sanremo, è un mondo, con tutti i suoi aspetti e i suoi scenari, così articolato che ogni qual volta mi ritrovo a scrivere il mio editoriale per l'occasione, devo spesso soffermarmi a riflettere su quale aspetto analizzare: ho parlato più volte dei presentatori, del pubblico, dell'evento inteso come mondanità. Questa volta, invece, mi piacerebbe immaginare lo stato d'animo dei protagonisti, quelli veri, dei cantanti, cercando di capire quali sensazioni li accompagnano prima e durante la kermesse canora, il loro batticuore quando le luci dell'Ariston si abbassano e resta l'artista, solo, col pubblico e con la sua canzone. Presentare una canzone nuova dev'essere un po' come presentare in pubblico un figlio: una canzone, soprattutto per un cantautore, è

## "Bentornato Festival di Sanremo"

una propria creazione. E allora mi chiedo, ma cosa c'è dietro, cos'è che ispira l'artista e porta alla nascita di una poesia? Perché proprio quelle parole tra tante e perché proprio quella melodia? Le risposte vanno cercate forse nella vita dell'artista, nei momenti vissuti più intensamente, nelle gioie, nei dolori, nei tormenti, nelle speranze ... E allora che ci si presentano canzoni che parlano d'amore, amori finiti, amori lontani, amori nel pieno della passione, ma anche di figli, di desideri, di problemi legati alla nostra società, delle proprie origini, di gente ai margini ... Dal rock, al pop, al melodico, ogni genere musicale non è altro che la forma per raccontare tutto quello che il cantante ha dentro, per esternare e condividere col pubblico le proprie emozioni. E il mio pensiero corre subito ad una delle ultime canzoni della migliore interprete italiana di musica rock, a Gianna Nannini, che mai, personalmente, è riuscita ad emozionarmi di più di quando ho sentito per la prima volta il verso ... Amor che bello darti al mondo ... Ha cantato così la sua gioia più grande, la magia di partorire un figlio, racchiudendo in

quelle strofe l'amore sconfinato per la sua piccola Penelope. Nella musica viene fuori sempre il meglio dell'uomo, la sua parte più sana, il suo desiderio d'amore, di giustizia, di solidarietà, di condivisione, di spensieratezza, serenità e allegria. Gli ideali più alti si esprimono nella musica, quando l'artista si apre e viene fuori l'anima. E noi calabresi lo sappiamo bene che nella musica si esprimono i talenti migliori, ne abbiamo sufficiente esperienza per poter vantare nomi del calibro di Rino Gaetano, Sergio Cammariere, Mino Reitano, Mia Martini. Tutti esempio di una terra nobile di tradizioni e ricca d'animo. Mi piace pensare che Sanremo sia null'altro che questo: una vetrina dove gli artisti presentano le loro canzoni, convinti di offrire al pubblico le stesse emozioni che provano loro cantandole, a prescindere dal presentatore, dalle vallette, dagli abiti e da tutto quello che è solo cornice. Che Sanremo ritorni allora ad essere il Festival della Canzone italiana, e, magari, per parafrasare Eros, ... bastasse una bella canzone a far piovere amore...!

## I partecipanti al 61° Festival di Sanremo

SANREMO 2011: ECCO I NOMI DEI PARTECIPANTI ALLA 61° EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA NELLA SEZIONE ARTISTI E NUOVA GENERAZIONE.

I cantanti si esibiranno sul palco dell'Ariston dal 15 al 19 febbraio 2011

## CATEGORIA ARTISTI 2011:

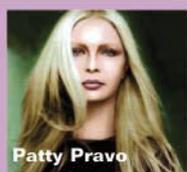
Patty Pravo - Il vento e le rose  
Modà con Emma - Arriverà  
Luca Madonia con Franco Battiato - l'alieneo  
Giusy Ferreri - Il mare immenso  
La Crus - Io Confesso  
Anna Oxa - La mia anima d'uomo  
Tricarico - Tre colori  
Nathalie - Vivo sospesa  
Albano - Amanda è libera  
Luca Barbarossa e Raquel del Rosario - Fino in fondo  
Roberto Vecchioni - Chiamami ancora amore  
Anna Tatangelo - Bastardo  
Max Pezzali - Il mio secondo tempo  
Davide Van De Sfroos - Yancez

## SANREMO GIOVANI 2011:

Serena Abrami - Lontano da tutto  
Anansi - Il sole dentro  
Btwins - Mi rubi l'amore  
Raphael Gualazzi - Follie d'amore  
Marco Menichini - Tra tegole e cielo  
Micaela - Fuoco e cenere

## AREA SANREMO 2011:

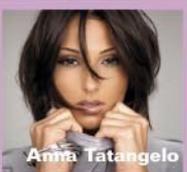
Roberto Amadè - Come Pioggia  
Gabiella Ferrone - Un pezzo d'estate



Patty Pravo



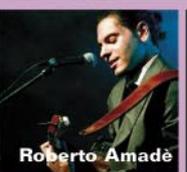
Albano



Anna Tatangelo



Micaela



Roberto Amadè



Marco Menichini



## “SanremON... la Calabria positiva che produce fatta di eccellenze”

Si terrà il prossimo 18 febbraio, nella prestigiosa cornice del Victory Morgana Bay di Sanremo, la VI edizione di SanremOn - Artigianato, Cultura, Ricerca e Sapori - Calabria dentro al Festival, evento promosso dall'Associazione Centro Spettacolo di Crotona col fine di promuovere l'immagine della regione Calabria contestualmente al più grande evento canoro del Paese, il Festival di Sanremo, così da attirare l'attenzione di un vastissimo pubblico sulle bellezze, la storia, la cultura e l'arte della nostra terra.

Il momento clou di SanremOn sarà l'Expo dell'artigianato e del turismo, della cultura e delle tradizioni enogastronomiche della regione ancora una volta all'interno di "Casa Sanremo", che darà spazio alle eccellenze dell'intero territorio regionale, che si racconterà, quindi, attraverso le sue tipicità e specialità.

Alcuni importanti e riconosciuti chef nazionali cureranno una cena di gala, insieme ad altri prestigiosi cuochi calabresi, tra cui ricordiamo il crotonese Ercole Villirillo. Curando ciascuno una portata attraverso una cena spettacolo, i mestoli calabresi, avranno modo di far conoscere agli importanti invitati all'evento, i sapori e le peculiarità della tradizione enogastronomica calabrese, accompagnati da una selezione di vini Senatori.

Nella serata-evento sono previsti momenti musicali, una sfilata di

moda dedicata all'artigianato, momenti di intrattenimento, e la premiazione di alcune personalità calabresi che si sono particolarmente distinte per la loro operosità ognuno nel proprio ambito professionale. In uno speciale connubio tra Calabria e Umbria sarà premiato inoltre Dante Renzini, riconosciuto come Ambasciatore della gastronomia italiana nel mondo.

Ci saranno inoltre numerosi ospiti del mondo della moda, della musica, della danza e del cabaret, oltre alla partecipazione di artisti calabresi, tra cui il giovanissimo cantante, Simone Buscema.

La serata sarà condotta, con la maestria che ormai tutti gli riconoscono, da Massimo Proietto, crotonese alla corte della Rai in qualità di autore e conduttore, noto al grande pubblico come inviato della trasmissione di Rai Uno, "Mattina in Famiglia".

Il messaggio è quello di veicolare l'immagine della Calabria attraverso la produttività e l'accoglienza di chi

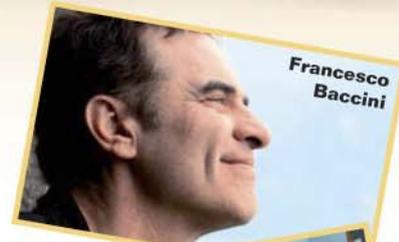
da anni opera con professionalità per il rilancio del proprio territorio ottenendo comunque degli apprezzabili risultati.

SanremOn avrà anche una cassa di risonanza mediatica, grazie alla presenza delle principali testate, radio e reti televisive che racconteranno l'expo dedicato alla Calabria con servizi, collegamenti e speciali, che aiuteranno la diffusione di quella Calabria migliore che tutti abbiamo voglia e bisogno di promuovere.

Antonietta Giungata



Massimo Proietto



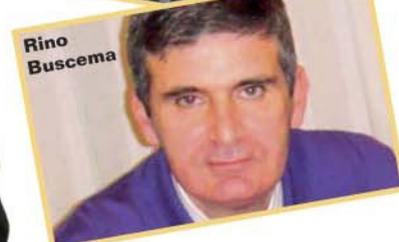
Francesco Baccini



Antonio Caridi  
Assessore alle attività produttive



Dante Renzini



Rino Buscema



REGIONE CALABRIA  
Assessorato alle attività produttive



Comune di Sanremo

STAZIONE SPETTACOLO

via f.cilea 7/A - 88900 CROTONE  
tel. 0962 06 20 86 - 339 73 63 200 - 380 17 27 551  
e-mail: talentbaby@virgilio.it

TALENT Baby ITALIA  
CONCORSO NAZIONALE PER GIOVANI TALENTI

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_ Anni: \_\_\_\_\_

Città: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

ATTITUDINI:  CANTO  MUSICA  DANZA  FOTOGENIA



REGIONE CALABRIA  
Assessorato  
alle attività produttive



Tropea



Scalea



Reggio Calabria

ACS *Magazine*

Magazine di cultura e spettacolo • N° 9 - Febbraio 2011 • www.acskr.it • info@acskr.it



Antonio Caridi

“La Calabria dispone di un immenso patrimonio di ottime specialità agroalimentari, oltre che di mirabili prodotti dell’artigianato artistico e di tradizione. Tale straordinario paniere, rispetto al quale stiamo mettendo in campo numerose azioni di sostegno e di promozione, è arricchito dai notevolissimi beni ambientali e paesaggistici della nostra antica regione, e può essere considerato unico sul piano mondiale perché figlio di culture millenarie”. Lo afferma l’On. Antonio Caridi, assessore regionale alle Attività produttive, da diversi mesi impegnato, nella Giunta guidata dall’on. Giuseppe Scopelliti, a lavorare su tutta una serie di attività istituzionali e politiche che hanno come obiettivo principale la massima incentivazione possibile del tessuto economico regionale.

“Abbiamo voluto, al di là delle singole iniziative adottate – spiega l’Assessore regionale – ispirarci anche ad una filosofia di fondo, che è quella del ‘Consuma e

Spendi calabrese’. Siamo convinti, infatti, che la Calabria, forte del nobile paniere di prodotti cui ho accennato, possa guardare con fiducia al proprio futuro. In tal senso il ruolo dei Calabresi residenti in regione, ma anche e soprattutto delle centinaia di nostri corregionali che si sono trasferiti nel resto d’Italia o all’Estero, può rivelarsi strategico se aumenterà una consapevolezza diffusa: il consumo dei prodotti calabresi può dare una spinta fortissima alla nostra economia, può restituire fiducia ai nostri imprenditori, può creare ricchezza e posti di lavoro proficui”.

L’On. Caridi specifica che con questo tipo di approccio “la Calabria accetta in positivo la sfida del Federalismo, sempre di più attuale, e vuole presentare il miglior volto di se stessa: quello della laboriosità, della competenza, della passione, delle tante professionalità arricchite dall’esperienza, e della dedizione assoluta dei propri instancabili produttori agroalimentari e artigianali. Siamo lontani mille miglia, ovviamente, da un’improponibile impostazione e visione autarchica dell’economia, e ci sentiamo fortemente italiani ed europei. Vogliamo, però – ribadisce Caridi con estrema convinzione - che i

Calabresi possano stare in Italia e in Europa a testa alta, puntando su quello che noi valutiamo alla stregua di infiniti giacimenti petroliferi: quell’immenso patrimonio agroalimentare, enogastronomico e di artigianato tradizionale che, figlio di culture antichissime che risalgono alle origini della civiltà europea, si può apprezzare come qualcosa di unico, di irripetibile, di non imitabile”.

“Nel mondo globalizzato – spiega l’Assessore regionale alle Attività produttive – l’aver conservato una propria specifica identità è un ottimo punto di partenza per ritagliarsi spazi e nicchie di mercato. Di fronte a un mondo che, anche dal punto di vista enogastronomico, rischia di diventare sempre più uniforme e standardizzato, le culture e le tradizioni della Calabria hanno un valore aggiunto inestimabile, perché non sono omologate, perché garantiscono sensazioni assolutamente originali e introvabili in altri contesti, perché hanno conservato intatta una dimensione umana, perché sanno di buono e di genuino. Lo stesso ragionamento vale per l’artigianato di qualità e di tradizione, che in Calabria si esprime in maniera davvero eccelsa in tanti settori: dall’oreficeria alla lavorazione del legno, dalla tessitura alle

ceramiche, dagli oggetti e complementi d’arredo alla moda. Anche in questo caso ci troviamo di fronte a qualche cosa di suggestivo e di particolarissimo, che parla attraverso i millenni di vicende che hanno contraddistinto la nostra storia”.

L’Assessore Caridi si sofferma infine su un aspetto non secondario di questa articolata azione di governo volta alla valorizzazione e promozione delle produzioni locali. “Vogliamo anche migliorare, ed in certi casi addirittura ribaltare – afferma – l’immagine stereotipata di una regione negativa e improduttiva, lassista e degenerata. Non è così e lo voglio rimarcare con decisione. La Calabria è fatta di centinaia di migliaia di persone perbene, dedite al lavoro, desiderose di puntare sull’economia pulita, ricche di doti umane e spirituali che invece in altre realtà si stanno disperdendo. Questo è il vero volto della nostra terra che purtroppo, e talora anche strumentalmente o quanto meno con troppa superficialità, viene umiliato e ignorato. La Calabria può e deve farcela a invertire una tendenza oggettivamente ingiusta, parziale e controproducente. Noi, coordinati dal presidente Scopelliti, ce la stiamo mettendo tutta”.

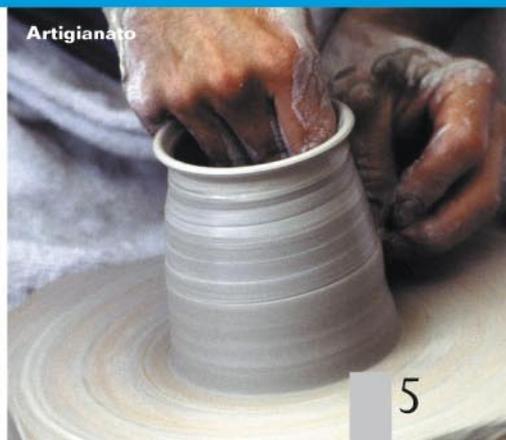
Prodotti tipici



Vigneto



Artigianato





Comune di Sanremo



SINDACO DI SANREMO

Maurizio Zoccarato

Come di consueto, anche la 61esima edizione del Festival di Sanremo sarà ricca di novità e conferme. Infatti, anche quest'anno, ci sarà la costante della Calabria, che da tempo porta a Sanremo il suo contributo. Non solo di artisti celebri, ma anche di colori, sapori ed arte apprezzata nel mondo. Contributo riconosciuto anche dal sindaco della ridente città ligure, che incontriamo alla vigilia della kermesse canora. Gli rivolgiamo alcune domande nel suo studio del palazzo del comune di Sanremo, puntuale all'appuntamento ed impeccabile nel suo completo grigio. Maurizio Zoccarato classe 1975 si è insediato con la sua giunta nel

## “Crotone e Sanremo insieme nella 61esima edizione del Festival”

giugno del 2009 ed è al suo secondo anno di mandato ed alla sua seconda esperienza “festivaliera”.

**Quali saranno secondo Lei le novità di questa 61esima edizione del Festival di Sanremo?**

La novità più importante è l'impegno della Rai in questa manifestazione. Oggi il festival è un punto di forza, perché con la forza della musica tutti si mettono d'accordo.

**Le polemiche hanno accompagnato ed accompagnano ogni edizione del festival: secondo Lei perché?**

Le polemiche sono il pepe di ogni evento, creano interesse e focalizzano l'attenzione sulla manifestazione ed è giusto che capitino anche al Festival di Sanremo per rendere l'evento più importante d'Italia più interessante.

**Qual è il segreto della longevità di questa manifestazione?**

Secondo me nasce dalla necessità di

avere dei punti di riferimento: come per i francesi c'è il festival di Cannes, per gli americani i premi Oscar, per gli italiani c'è il Festival che li unisce nelle loro tradizioni. In fondo la musica e le canzoni non hanno nessun colore ed è anche un appuntamento importante per gli italiani all'estero, che seguono l'evento in mondovisione. E' un appuntamento fisso, tutti lo aspettano!

**La Calabria è stata la prima regione italiana a sponsorizzare il festival di Sanremo ed il legame tra le due regioni è forte. Cosa ne pensa?**

Penso che il legame tra le due regioni sia importante, ma più importante è il legame tra la città di Sanremo e la città di Crotona. Molti artisti che in passato hanno calcato il palco dell'Ariston provenivano dalla Calabria ed hanno dato un apporto significativo alla manife-

stazione. Ricordo per citarne qualcuno: Mino Reitano e Mia Martini da poco scomparsi, Sergio Cammariere ed il più famoso Rino Gaetano.

**Pensa che questo sodalizio possa continuare?**

Tra le due città c'è una consolidata sinergia, un sodalizio importante che dura da anni e che senz'altro continuerà.

**E' mai stato in Calabria?**

Da piccolo, in vacanza nella provincia di Catanzaro a Soverato. Ne ho un ricordo vago, mi riprometto di ritornarci e di assaggiare il vero peperoncino piccante calabrese e gli insaccati di cui ho sentito parlare.

**E chi sarà il vincitore di questa 61esima edizione del Festival di Sanremo, secondo Lei?**

Lo decideranno gli italiani, il Festival è della gente e della musica.

Stefania Gallo

## “Un calabrese a Sanremo”

Un calabrese che si è distinto e che continua ad avere un legame affettivo con la sua terra d'origine.

Nato a San Mauro Marchesato in provincia di Catanzaro, Antonio Fera è a capo dell'assessorato alla qualità della vita, ambiente ed ecologia della città di Sanremo. Un assessorato importante che lo vede impegnato quotidianamente. Per approfondire questi argomenti lo incontriamo al comune di Sanremo.

**Quanto c'è in Lei di calabrese?**

Quello che è nel mio dna, perché io ho vissuto sempre a Sanremo anche se il mio cordone ombelicale con la Calabria non è stato mai reciso. Conservo i valori, le tradizioni, tutto questo rafforzato dal fatto che ho sposato una calabrese. Anche se per carattere ho preferito non appartenere a

nessuna associazione di calabresi residenti nella zona. Almeno una volta all'anno ci vado, conosco tutti e tutto e mi sento a casa. Il mare cristallino e la buona cucina sono una caratteristica di quei luoghi che porto con me.

**Crotone e Sanremo si somigliano anche se sono diverse, cosa ne pensa?**

Si è vero, le città di mare si somigliano anche se le realtà sono diverse. Molte sono le potenzialità della città di Crotona, ma bisognerebbe investire in strutture turistiche. Il turismo per Crotona dovrebbe essere una grossa potenzialità da sfruttare.

**Lei è l'assessore all'ambiente del comune di Sanremo, assessorato molto importante che è il biglietto da visita di ogni città. Come si educa la cittadinanza alla pulizia ed al decoro?**

Ritengo che la pulizia sia fundamenta-

le per la bellezza di una città, ma purtroppo, è spiacevole dirlo, quando una città è sporca è perché i cittadini, spesso, non rispettano le regole. L'unica cosa che si può fare è educare la cittadinanza, con una campagna di sensibilizzazione che parta dalle scuole; differenziare è importantissimo, ed è più facile educare i bambini perché gli adulti fanno più fatica ad abituarsi alle nuove regole.

**La città di Sanremo come affronta questo problema?**

Dal primo di marzo 2011 nel comune di Sanremo partirà la raccolta rifiuti porta a porta, progetto che ho seguito personalmente. Una cosa molto importante, se si vuole continuare su questa strada: già la raccolta differenziata, infatti, ha dato dei buoni risultati.

**La Calabria sarà nuovamente al Festival: come vede questo connu-**



Antonio Fera

ASSESSORE ALLA QUALITÀ DELLA VITA, AMBIENTE, ECOLOGIA DI SANREMO

**bio?**

Tra la città di Crotona ed la città di Sanremo c'è un legame forte che dura da anni. Dobbiamo ricordare che la Calabria è stata la prima regione d'Italia a sponsorizzare il festival di Sanremo. Mi auguro che questa sinergia continui sfornando nuovi talenti per il palco dell'Ariston, come è già successo in passato e come da calabrese spero vivamente capitino anche nel futuro.

Stefania Gallo



Mino Reitano



Mia Martini



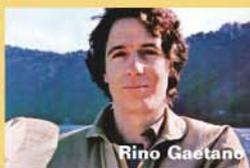
Sanremo



Crotona



Sergio Cammariere



Rino Gaetano



Rino Gaetano



Crotone costiera



Statua di Rino Gaetano



Crotone



Un momento del "Meeting del Mare 2010"



Capocolonna



SINDACO DI CROTONA

Peppino Vallone

## "È la musica il vero linguaggio universale"

senza barriere. Anche per ragioni affettive siamo molto legati al Festival di Sanremo: fu proprio sul quel palco che un figlio di questa città, Rino Gaetano, ebbe la sua consacrazione nazionale.

E la città non intende dimenticare questo suo figlio. Presto ci sarà, infatti, un festival di musica d'autore dedicato a Rino Gaetano che si terrà proprio a Crotona. Un festival di respiro internazionale che si propone di far diventare Crotona palcoscenico e meta per i più famosi interpreti della canzone d'autore.

Ma il Comune non ha previsto, nel nome di Rino, esclusivamente il festival.

Rino è stato ed è tuttora molto amato dai giovani e nella programmazione abbiamo previ-

sto anche la creazione di un laboratorio dedicato alle produzioni artistiche locali. Il Comune, infatti, intende dare opportunità logistiche come, ad esempio, studi di registrazione, ai giovani crotonesi che intendono seguire le orme di Rino. Nel programma anche la creazione di una etichetta discografica totalmente crotonese per la produzione e la promozione di talenti locali.

Tutto questo perché siamo convinti che la musica unisce come ha saputo unire, grazie al bellissimo e proficuo lavoro che hanno saputo fare in questi anni l'organizzazione e la conduzione di "Sanremo On", le due città di Crotona e Sanremo.

Peppino Vallone  
Sindaco di Crotona

## "Nel segno della buona musica"

Ci sono luoghi "nati" per la musica.

Luoghi dove le sette note trovano la collocazione ideale come la città di Sanremo.

Ma anche Crotona, da qualche anno, si sta rivelando un palcoscenico ideale per ospitare i grandi nomi della musica nazionale ed internazionale.

Un palcoscenico ideale e, direi, naturale perché non abbiamo avuto bisogno di particolari scenografie per realizzare stagioni estive indimenticabili: è bastata Crotona e la bellezza dei suoi luoghi. E su questo palcoscenico

naturale, fatto di mare, di storia, di tradizione si sono alternati i più ben noti della musica che hanno coinvolto migliaia di spettatori.

Una lunghissima stagione di spettacolo che ha visto protagonisti anche tanti giovani talenti che l'Amministrazione comunale ha voluto e saputo promuovere.

Giovani che sono stati valorizzati anche grazie alla sinergia che si è creata con SanremOn e che anche quest'anno siamo lieti di rinnovare.

A Sanremo si vivrà "buona musica" anche grazie a SanremOn.



ASSESSORE ALLO SPETTACOLO

Mario Megna

E proprio a tutti quelli che amano le sette note e che desiderano trascorrere giorni sereni diamo appuntamento, per la prossima estate, a Crotona dove musica e mare si fondono in un unico, indimenticabile, spettacolo.

Mario Megna  
Assessore allo Spettacolo

*E per sottolineare che la città di Crotona crede nell'importanza della musica come strumento culturale e di aggregazione è stato organizzato per i prossimi mesi di marzo e aprile il Festival della musica di Crotona, dedicato alla figura del suo concittadino Rino Gaetano, cantautore dalla musica senza limiti e senza confini.*

Torna l'evento più "spettacolare" dell'anno

Casa Sanremo  
Chateau d'Ax®

suona con

Radio Italia 



REGIONE CALABRIA  
Assessorato  
alle attività produttive



*dove le stelle sono a casa...*



Show cases - Uscite discografiche  
Cooking show - Anteprime editoriali  
Workshops - Hair style  
Gift Room - Area benessere

GRAND HOTEL LONDRA - SANREMO

13 - 19 febbraio 2011

[www.casasanremo.it](http://www.casasanremo.it)

una produzione



[www.gruppoeventi.org](http://www.gruppoeventi.org)



Porto di Gioia Tauro



Aeroporto S. Anna Crotona

VICE PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE



Antonella Stasi

## “La Calabria ha delle grandi potenzialità”

Lo sviluppo del nostro territorio è stato l'argomento dell'intervista alla prima donna della Regione Calabria, Antonella Stasi, che sta approfondendo, in qualità di vice presidente, un enorme impegno per il rilancio del porto e dell'aeroporto di Crotona. Siamo entrati subito nel vivo dell'argomento chiedendole **qual è la posizione della Regione rispetto al QTR (Quadro territoriale regionale) nel quale la precedente Giunta aveva individuato il porto di Schiavonea come naturale collegamento della Calabria al Corridoio VIII, a scapito del porto di Crotona che invece ha una rete infrastrutturale (l'aeroporto e la ferrovia che arriva praticamente fino al porto) che andrebbe solo potenziata, anziché intervenire su una rete infrastrutturale inesistente che dovrebbe collegare il porto di Gioia Tauro a quello di Schiavonea, dove non arriva la ferrovia e dove non esiste l'aeroporto.**

Il porto di Crotona ha delle potenzialità indiscusse, sia dal punto di vista infrastrutturale che per i fondali, per cui la Regione Calabria vuole individuare tutte quelle azioni mirate a trovare la giusta identità per questa importante infrastruttura che deve avere un ruolo importante anche da un punto di vista commerciale. Bisogna capire ovviamente quali sono le richieste per il porto, individuare poi le società in grado di investire sulle banchine e infrastrutturarle. Ma la priorità è capire come riuscire ad inserire Crotona nel quadro dei flussi commerciali e rendere tali flussi appetibili.

Ovviamente il percorso non è semplice e mentre per realizzare il porto turistico non ci sono vincoli, anzi gli attuali fondali favorirebbero l'accesso anche ad imbarcazioni di dimensione importante, per il porto commerciale ci sono dei limiti che non favoriscono la rapida realizzazione di un porto dinamico: i fondali in alcuni punti

vanno dragati e il dragaggio richiama il problema della bonifica. Di tutto questo in realtà si era già discusso due anni fa ma il punto è che questo genere di lavori deve essere fatto dall'Eni. In questa direzione ci sarà comunque unità di intenti tra Regione, Provincia e Comune al prossimo Tavolo di confronto con Eni.

Il lavoro deve essere tuttavia costante e accurato perché il porto offre veramente diverse opportunità di sviluppo: indiscutibilmente da un punto di vista turistico; ma un settore che potrebbe essere notevolmente potenziato è quello della pesca, che in una città di mare come Crotona deve necessariamente assumere un ruolo prioritario, divenendo un settore importante dell'economia locale; una grande opportunità potrebbe essere dettata dallo sviluppo commerciale che, come spiegato in precedenza, implica l'investimento sulle banchine. Un'altra opportunità di sviluppo può essere data dalle discariche a mare nell'area ex industriale, dove poter concentrare attraverso la realizzazione di vasche di colmata anche ulteriori nuove banchine e opere che potrebbero essere realizzate direttamente da Syndial, ma per poterci convincere di questo e non realizzare una ulteriore “cattedrale nel deserto” diventa prepedeutico decidere cosa fare dell'area SIN (Siti d'Interesse Nazionale) ex industriale. Dai contatti avuti negli ultimi mesi, un settore economico interessante risulta essere la cantieristica per il ristoro e il rimessaggio delle grandi imbarcazioni, che in giro per il Mediterraneo risulta privo di spazi e banchine di grandi dimensioni. Ovviamente la parte del porto che potrebbe partire con maggior vigore è quella turistica, per cui esistono già le banchine, la posizione è strategica e non occorre alcuna ricerca dei clienti, essendo oggi il mercato che ricerca proprio nuovi spazi.

La cosa più paradossale è che non dovremmo sforzarci troppo e lavorare solo su quello che già c'è sul territorio: porto e aeroporto sono infrastrutture già esistenti per le quali serve il rilancio, anche attraverso una promozione

combinata che potrebbe raddoppiare i singoli benefici. Certo, la situazione per l'aeroporto è più semplice perché c'è già pronto un investimento di 20 milioni di euro da capitalizzare, in accordo con Enac, sullo scalo crotonese, che, pur essendo nuovo è poco funzionale. Per il porto invece dovrebbe essere una garanzia la neodata Società marina, ma soprattutto l'arrivo di imprenditori specialistici del settore che intendono investire a fronte di garanzie in sicurezza, procedure e sintonia delle amministrazioni. **Diverse aziende del territorio richiedono invece per le loro attività dei migliori collegamenti viari. Ci sono iniziative per il potenziamento della SS 106?**

Premesso che la Regione non progetta strade, possiamo dire con soddisfazione che le regioni meridionali hanno ottenuto dal Governo centrale, come contropartita al federalismo, il Piano per il Sud, nel quale sono previsti fondi da destinare alla SS 106, ma unicamente per quel che riguarda l'ammodernamento e la messa in sicurezza. Esistono infatti già i progetti cantierabili degli interventi da avviare, ma non sono progetti fatti da noi bensì dall'Anas.

**Per quanto riguarda il Piano di rientro della Sanità corrono voci circa la chiusura di alcuni reparti del San Giovanni di Dio come Neonatologia e Neuropsichiatria infantile, reparti, tra l'altro, fiore all'occhiello dell'ospedale di Crotona. Cosa c'è di vero? Assolutamente nulla. La provincia di Crotona addirittura è la meno penalizzata dal Piano di rientro in quanto mantiene tutto quello che ha senza alcun tipo di soppressione, ed inoltre si sta lavorando ad alcuni progetti in grado di valorizzare quei reparti che non lavorano in maniera ottimale e che devono necessariamente operare in modo diverso. Potremmo, così, ottenere addirittura qualcosa in più. È vero che Crotona perde dei posti letto, ma è la provincia che perde meno e poi sono posti letto che non sono utilizzati o che vengono utilizzati in maniera inappropriata, mi riferisco per esempio a quei ricoveri che**

non sono necessari o a degenze che si protraggono per un numero di giorni ingiustificato.

Sarebbe stato insensato togliere qualcosa ad un ospedale completo, abbiamo deciso quindi di lasciare tutto quello che c'è e di intervenire per migliorarlo eliminando le inefficienze in favore di un migliore servizio sanitario per i cittadini.

È vero, il sistema sanitario regionale va migliorato, e questa è la grande sfida del presidente Scopelliti, ma il nostro impegno sarà tutto mirato alla razionalizzazione dei costi (un'appendicectomia costa in Calabria tre volte in più rispetto alla Lombardia) migliorando i servizi. I fondi sanitari bisogna spenderli per dare salute ai cittadini e non per pagare sprechi.

**Qual è il settore con cui Crotona può davvero determinare il suo sviluppo?**

Senza ombra di dubbio tutto quello che è legato al MARE. Si parte da quello del turismo anche se sappiamo bene che è un percorso lungo e che richiede un'accurata preparazione. Turismo inoltre non significa solo aspettare i visitatori ma significa investire ed utilizzare tutte le risorse del territorio per essere attraenti: mi riferisco all'ex area industriale, all'area archeologica, al porto, al tessuto imprenditoriale da valorizzare, ai Poli per l'innovazione: beni culturali ed energia. La sfida dei due poli è importante soprattutto per valorizzare le nostre origini storiche, senza dimenticare che Crotona rientra nei SIN (Siti d'Interesse Nazionale), quei siti cioè da sottoporre a interventi di risanamento ambientale.

**Di turismo se ne parla da sempre senza fare nulla di concreto, forse i calabresi non sono lungimiranti?**

Tutt'altro, sono anzi bravissimi a programmare, ma purtroppo meno a realizzare. In Regione ora stiamo lavorando con idee chiare per riuscire ad invertire la tendenza e a fare come i bravi imprenditori, che hanno bisogno di vedere subito le ricadute del proprio investimento.

Antonietta Giungata

# Premio Meeting del Mare

Massimo Proietto e Milly Carlucci

Proietto, D'Aquino e Titova

Piero Mazzocchetti

Proietto e Noemi

Titova Proietto

Gli Stadio



## "Un'edizione difficile da dimenticare"

È stata veramente brillante l'ultima edizione del Meeting del Mare, manifestazione che regala ormai a Crotona la sua serata di notorietà e di relax, facendo accomodare nel salotto buono della città, piazza Pitagora, ospiti di preziosa caratura che contribuiscono a rendere magica l'atmosfera che ruota intorno a quest'evento. A confermare il successo del Meeting del Mare edizione 2010, gli ascolti fatti registrare da Rai Uno, quando lo show è stato trasmesso in seconda serata con oltre il 12% di share risultando essere il programma estivo di seconda serata della rete più seguito con quasi un milione di telespettatori. Una edizione da incorniciare e da far passare alla

storia. Grandi sono stati gli ospiti, da Milly Carlucci ad Alessandro Siano, dagli Stadio a Noemi, da Tosca a Piero Mazzocchetti, da Samuel Peron alla co-conduzione di Natalia Titova "crotonesizzata" per l'occasione dagli autori e resa ancora più simpatica e intrigante col suo nuovo accento. Al timone di questa grande nave di talenti il crotonese Doc, Massimo Proietto, noto ormai all'Italia televisiva per essere l'inviato di Rai Uno nella trasmissione Mattina in Famiglia di Michele Guardì, ma che si presenta alla città sempre con una marcia in più, forse rinvigorito dall'aria del mare di Crotona, la sua terra, dove la gente lo ama per la simpatia e la semplicità di

sempre. Momenti di musica, di comicità, di danza, conditi da spazi dedicati ai protagonisti del nostro territorio, premiati per l'impegno che quotidianamente profondono al servizio della loro terra. E i crotonesi, ma non solo loro, è evidente, dimostrano di apprezzare, aspettando lo spettacolo organizzato dall'AcS (Associazione Centro Spettacolo) come l'evento clou dell'estate pitagorica che riesce sempre ad avere positivi riscontri dal pubblico, con grande soddisfazione del patron del Meeting, Gino Foglia. Il grande lavoro che c'è dietro al Meeting del Mare è sotto gli occhi di tutti: grandi personaggi del mondo dello spettacolo tutti

insieme, sullo stesso palco, Crotona riesce proprio difficilmente a vederli. E poi non bisogna dimenticare che questa promozione della città su Rai Uno, non si era mai avuta. Avere una vetrina così sulla prima rete della Tv di Stato, significa davvero fare promozione del territorio, far vedere le bellezze di una regione meravigliosa dal punto di vista naturalistico, storico, culturale ed enogastronomico, ma che ancora stenta a trovare la via dello sviluppo. Questo è il modo che conoscono gli organizzatori del Meeting del Mare per far conoscere la parte migliore della Calabria, quella che ha voglia di produrre, di lavorare e di risorgere.

Antonietta Giungata



*Un Sogno alla portata di tutti...*

**Elisa Barretta**  
Events & Weddings Planner  
Sede operativa Roma e Crotona - Tel. 327 86 86 221  
www.igrandieventi.it - info@igrandieventi.it



*iGrandiEventi*

PRESIDENTE DELLA CCIAA DI CROTONE



**Roberto Fortunato Salerno**

## "Occorrono sinergia e decisionismo istituzionale per uscire dalla crisi"

**A** colloquio con Roberto Fortunato Salerno, presidente della CCIAA di Crotone e di Unioncamere Calabria, abbiamo analizzato la situazione che vive il territorio crotonese in questo particolare momento storico, cercando di capire se ci sono ancora margini per la ripresa economica. **Presidente, può fare un'analisi della situazione che vivono le attività commerciali, artigianali, imprenditoriali del nostro territorio?**

Viviamo purtroppo in un contesto di crisi mondiale che si riversa e si avverte ancora di più nei territori deboli aggravando le conseguenze di una situazione già critica.

Ma più che analizzare questo momento di difficoltà secondo me è importante capire come bisogna uscire dalla crisi: in questo Crotone, anche se potrà sembrare paradossale, ha delle opportunità straordinarie rispetto ad altri territori, legate proprio alle sue "materie prime", che sono 260 giorni di sole all'anno, un mare invidiabile, un grande patrimonio storico e archeologico, e Pitagora, che ci dovrebbe aiutare e spronare in tutto quello che fino a questo momento non abbiamo saputo fare, come per esempio lavorare sulla sua figura per ridare lustro alla città. **Su che cosa si dovrebbe puntare allora per rilanciare la nostra economia?**

Senza dubbio dalla rete infrastrutturale, partendo nello specifico già dall'esistente, cioè aeroporto e porto. È con questa convinzione che la CCIAA ha acquisito la maggioranza della società Aeroporto Sant'Anna, perché è grazie all'aeroporto che ci si può collegare al mondo intero. L'aeroporto e il porto sono già pronti per poter avviare la loro fase di rilancio. Ci

sono infatti per l'aeroporto considerevoli trattative in corso con un'importante compagnia low cost che ci chiede un investimento di 3 milioni di euro a fronte dei quali garantirebbe un traffico di 750 mila passeggeri annui. È normale che tutte queste presenze in più nella nostra città comincerebbero a smuovere l'economia, è per questo che siamo molto interessati all'offerta tanto che abbiamo da subito investito il Comune di Crotone, spingendolo ad intervenire investendo i compensi delle royalty.

Ma proposte interessanti riguardano anche il porto, dove la MSC, per esempio, ha dato la propria disponibilità a fare un terminal d'imbarco a Crotone.

Ovviamente davanti ad una simile opportunità la città dovrebbe poi farsi trovare pronta, e mi riferisco ad alberghi, attività commerciali, aziende agrituristiche, con cui la CCIAA si impegnerebbe personalmente per la pratica di servizi che vadano maggiormente incontro alle esigenze del turista. Ma lobbismo di perseguire con determinazione la strada del turismo e di individuare direttrici di sviluppo deve essere assolto anche da altri enti, e non solo dalla Camera di Commercio. Ci vogliono sinergia istituzionale e decisionismo istituzionale per dare fiducia ai cittadini e creare finalmente un contesto di sviluppo.

**La SS 106 non merita la stessa attenzione?**

Tutt'altro, ma la SS 106 presenta una situazione diversa. Per molti versi il problema è più serio e di più difficile risoluzione: occorrono finanziamenti ingenti per farla diventare addirittura una superstrada, anche solo per arrivare a Bari. La portata dell'investimento è a dir poco considerevole.

Fondamentale in questa direzione è la volontà politica che deve vedere però il coinvolgimento di tutti i sindacati dei comuni interessati che dovrebbero inve-

stire il Governo, richiamandolo al dovere di collegare tra di loro le città in sicurezza. Quello che era solo un problema, infatti, è ora diventato un diritto. La questione però non è mai stata affrontata con la dovuta serietà e determinazione.

**Numerose sono le attività che stentano e sono costrette a chiudere battenti. Come si può evitare questa che è divenuta ormai una tendenza?**

Oggi è importante aprire attività, ma come? È fondamentale prima di tutto fotografare il territorio, cercando di capire di cosa si ha veramente bisogno, qual è la reale domanda, per individuare il settore in cui avviare una nuova attività. La CCIAA in questo offre uno strumento importante, Polos, un rapporto annuale sull'economia locale che aiuta nell'individuazione delle reali priorità di intervento per far uscire il nostro territorio dall'isolamento in cui si trova. Purtroppo però manca spesso la capacità di fotografare il contesto in cui viviamo e si ha la presunzione di avere un guadagno immediato. Bisogna invece operare secondo un business plan, simulando, in via preventiva, gli effetti economici, finanziari e patrimoniali di possibili decisioni d'investimento, per capire anche i margini e i tempi di un eventuale guadagno. Per rimanere a galla nelle varie attività, comunque, è necessario tenere alta la qualità dei servizi e dei prodotti offerti.

**Cosa pensa dei giovani che per mancanza di lavoro aprono nuove attività, sono intraprendenti o sprovveduti?**

Absolutamente intraprendenti e attenti. C'è bisogno di giovani che si rimbocchino le maniche per determinare il proprio futuro. La cosa che mi fa più paura in questa città, oggi, è la rassegnazione. Vedo gente che non riesce a ribellarsi alle circostanze e subisce apaticamente il declino della città.

**Per rilanciare il territorio la CCIAA ha puntato sull'aeroporto. Gli altri Enti su**

**cosa dovrebbero puntare?**

Sono convinto che una città come Crotone col federalismo potrebbe avere diversi vantaggi: sfruttando al meglio le proprie ricchezze, infatti, si potrebbe aumentare il nostro Pil (prodotto interno lordo) senza troppe difficoltà. Si potrebbe puntare sulle estrazioni di gas, sul fatto che Crotone è il ponte naturale che collega la Calabria al Corridoio VIII, e poi ancora sull'archeologia, sul mare, sulla montagna. Tutto questo potrebbe significare veramente la svolta se solo le istituzioni fossero più determinate nel raggiungimento di determinati obiettivi. **Lei in passato è stato promotore di iniziative che avrebbero dovuto portare al rilancio del turismo a Crotone (mi riferisco ad Europaradiso). Cosa non è andato?**

Oggi possiamo dire che avevamo visto bene, ma che non c'è stata la volontà politica di assecondare quello che per noi era un progetto di sviluppo. Credo infatti che l'area dove sarebbe dovuto sorgere il villaggio turistico Europaradiso sia stato scelleratamente definito ZPS (Zone a protezione speciale) dalla Regione Calabria per tutelare il parco eolico.

Europaradiso è stata l'unica società arrivata a Crotone con soldi propri e disposta ad investirli in turismo, settore che noi ancora non siamo in grado di far decollare, senza affidarsi ad agevolazioni come il fondo perduto. Quell'investimento era di una portata tale che pur essendoci la volontà di perseguire l'obiettivo non ci si sarebbe potuti affidare al singolo sindaco o consigliere. Si sarebbe dovuto investire il Governo centrale per avere tutte le garanzie necessarie all'insediamento.

Facendo naufragare il sogno di Europaradiso si è avuta conferma della tendenza calabrese ad avere paura dei grandi investimenti.

**Antonietta Giungata**



**Francesco Buscema**

**Divisione comunità**

- Estratto di peperoni dolci e piccanti
- Peperoncino in polvere e frantumato
- Spezie ed aromi
- Olive schiacciate alla crotonese, olive da tavola, olive nere alla Monacale, olive denocciolate gustose
- Champignons affettati e conditi, champignons

**Conserviamo le buone tradizioni calabresi!**

**Gastronomia**

- Funghi misti, funghi rosati, funghi porcini, funghi di muschio, funghi pleurotus
- Antipasto piccante, pomodori secchi
- Melanzane a filetti, lampascioni
- Peperoncino cerasello piccante, carciofi
- Paté piccante, paté di olive nere
- Paté di pomodori secchi



Crotone - Via E. Fermi, (Loc. Passovecchio) - Tel. 0962 930095 - Fax 0962 930356 - www.buscema.com

# un parco di terra e di mare laboratorio di biodiversità



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare



Parco Nazionale  
del Cilento  
e Vallo di Diano



MAB  
Riserva di Biosfera

Il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano preserva un patrimonio di inestimabile valore, risultato delle millenarie ed armoniche interazioni tra ambienti naturali e opera dell'uomo che ha trasformato il territorio del Parco in un complesso sistema biogeografico: città greche ed antichi centri storici, vetuste abbazie, castelli e casali sono incastonati in ambienti ancora incontaminati, ricchi di piante ed animali rari, boschi maestosi curati dalla sapiente ed attenta mano dell'Uomo.

Posto al centro del Mediterraneo, "terra di mezzo", ne rappresenta il Parco per eccellenza perché di questo mare incarna lo spirito più profondo, la ricchezza in termini di biodiversità, l'incontro tra mare e montagna, Atlantico e Oriente, culture nordiche e culture africane. Queste peculiarità hanno portato a prestigiosi riconoscimenti internazionali: l'inclusione nella rete delle Riserve di Biosfera del programma MAB dell'UNESCO e soprattutto l'inserimento, per la prima volta concesso ad un Parco mediterraneo, nella esclusiva lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO, come "paesaggio culturale".

[www.cilentoediano.it](http://www.cilentoediano.it)



Cinciallegra (*Parus major*) Ph. P. Varuzza



Ofride fior delle api (*Ophrys apifera*) Ph. Y. Salvi



Teggiano



Pisciotta



PRESIDENTE PARCO DEL CILENTO

Amilcare Troiano

In un territorio come quello campano, che si caratterizza spesso per fenomeni negativi, c'è una realtà che dà lustro all'intera regione. È il Parco del Cilento e Vallo di Diano, il più esteso della penisola con oltre 180.000 ettari, istituito dal Ministero dell'Ambiente nel 1991 e dichiarato dall'Unesco nel 1997 Riserva della biosfera e nel 1998 Patrimonio dell'umanità. Paesaggio naturale di valenza mondiale è da poco stato dichiarato ufficialmente un Geoparco, riconoscimento importante se si pensa che in Italia i geoparchi sono solo sette.

È attualmente presieduto da Amilcare Troiano, al quale abbiamo chiesto **qual è il ruolo che svolge il Parco in una regione come la Campania che si distingue per vari problemi legati all'ambiente (rifiuti, inceneritori ...)**

Sembrerà paradossale ma la regione Campania, conosciuta nel mondo per i suoi disastri ambientali, non ultimo il problema dello smaltimento del percolato a mare e il conseguente inquinamento, è quella che ha il maggior numero di aree protette, sia a terra che a mare, dell'intero territorio nazionale. Questo è l'altro lato della medaglia chiamata Campania.

Grazie all'azione di tutela che svolgiamo nel Parco possiamo vantare qui la biodiversità, espressione della varietà degli organismi viventi, elemento chiave del funzionamento dell'e-

## “Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano paesaggio naturale di valenza mondiale”

cosistema terra.

Anche la dieta mediterranea, di cui il Cilento è patria, è entrata a far parte del patrimonio culturale dell'umanità dell'Unesco. Tutto questo premia il grande sforzo del Parco, il quale, essendo portatore dell'identità culturale di un territorio ricco e variegato come quello del Cilento, ha sostenuto con forza la candidatura della Dieta Mediterranea, intesa non come cura ma come stile di vita, come patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità, grazie anche ai primi studi sulla dieta mediterranea, condotti proprio nel Cilento dal medico americano Ansel Keys. I paesi che hanno avanzato la candidatura della dieta mediterranea nella lista dell'Unesco sono stati Italia, Francia, Marocco e Grecia, coordinati dal Ministero per le Politiche agricole italiano, e i cui rappresentanti a fine mese saranno ospitati proprio nel Cilento per far sì che questo riconoscimento possa diventare una pratica, una buona e sana abitudine.

**Ci sono iniziative che vengono rivolte alle nuove generazioni e alle scuole per favorire la creazione della cultura ambientale?** Ci sono diversi progetti che vanno in questa direzione come, per esempio, il progetto “Scuole aperte” portato avanti da esperti del Parco del Cilento e Vallo di Diano, che con una programmazione costante hanno lo scopo di favorire la cultura della legalità e dell'ambiente, che è, secondo me, un binomio inscindibile.

**Quanto influisce la presenza del Parco nel settore turistico della Campania?** Molto, perché le zone di maggio-

re pregio dal punto di vista naturalistico stanno vedendo aumentare sempre più i propri visitatori. Oggi si registrano circa 30 milioni di presenze annue, ma il nostro sforzo deve essere quello di far diventare i visitatori dei turisti consapevoli. Per questo occorre essere bene attrezzati con B&B, agriturismi, campeggi, villaggi, e tutti devono essere in grado di offrire al turista buone risposte alle proprie richieste.

Del resto per avere un turismo consapevole le carte in regola ci sono tutte: una rete sentieristica di 1500 chilometri, una fascia costiera caratterizzata da 8 bandiere blu, il Parco del Cilento e Vallo di Diano, i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula, compresi dall'Unesco nella lista dei beni patrimonio dell'umanità, le aree marine protette, 8 comunità montane e soprattutto 80 comuni caratterizzati da antichi borghi, castelli e rocche. Proprio per questi comuni, con la precedente programmazione comunitaria sono stati investiti 118 milioni di euro per i restauri dei borghi antichi, ma si lavora ancora con il PIRAP (Progetto Integrato Rurale per le Aree Protette) che è uno strumento attuativo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania per il periodo di programmazione 2007-2013. Il tutto per intensificare e destagionalizzare il turismo che in linea di massima si concentra particolarmente nei mesi estivi.

Certo abbiamo delle criticità come il dissesto idrogeologico e un sistema di viabilità da migliorare, siamo forti però di un territorio decisamente appetibile.

**Che apporto dà il Parco in ter-**

**mini di sviluppo?**

Ci siamo già attivati per ottenere finanziamenti per oltre 250 piccole attività, tutte legate alla ricettività turistica e ai prodotti tipici della zona. Il ruolo del Parco, infatti, è quello di svolgere una funzione di stimolo e di accompagnamento che favorisca lo sviluppo del territorio.

Oggi purtroppo esiste un problema di spopolamento che cerchiamo di arginare e al quale tentiamo di contrapporre iniziative come quella dei “cilentani nel mondo”, che si pone l'obiettivo di dare la possibilità di visitare l'intero territorio del Parco a coloro che hanno origini cilentane e non hanno mai visto la terra dei loro padri.

Ma il Parco si muove anche su altri fronti: è stata creata qui una grande cultura ambientale, basti pensare che il nostro è un territorio incontaminato e nel quale si raggiungono percentuali elevatissime di raccolta differenziata. Si pensi che non ci sono comuni che differenziano per meno del 60% e che i comuni più virtuosi raggiungono addirittura il 90%.

**C'è sempre unità d'intenti tra i Comuni che rientrano nel Parco?**

Sì, un esempio su tutti è il fatto che tutti gli 80 Comuni insieme al Parco hanno partecipato ad un finanziamento per attrezzarsi con fonti di energia rinnovabile, trovando unità d'intenti e mettendo sempre al centro il bene dell'ambiente, sostenendo sempre il Parco nella sua azione di tutela e valorizzazione di un territorio incontaminato e anche sicuro.

Antonietta Giungata



## KROBURGER E KALBURGER I GEMELLI DELLA TIPICITA'

Quando mi sono chiesto se esisteva un prodotto tipico che racchiudesse tutti i sapori e i profumi di un territorio come il Crotonese. Ho iniziato cercando un prodotto da gustare, da assaporare e che mangiandolo mi facesse pensare alla mia terra. Ebbene non ho trovato nulla, non esiste sul mercato un prodotto capace di racchiudere tutto ciò. A questo punto ho provato ad inventarmene uno. Un prodotto tipico fatto con prodotti eccellenti di un territorio come il nostro Crotonese.

La prima domanda che mi sono posto è stata cosa sappiamo produrre nel nostro Crotonese? Essendo io un uomo nato, professionalmente parlando, nella zootecnia, ho pensato alla Buona CARNE PODOLICA che i soci dell'APZ sanno produrre, poi ho pensato al PECORINO CROTONESE, e guardando le nostre colline ho pensato al Buon OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA e ponendo lo sguardo in quell'immensa valle del fiume Neto ho sentito il profumo del grano appena trebbiato e al pane caldo fatto con farina di grano duro. Il colore giallo si univa al verde dei pascoli e a quello delle vigne del VINO ROSSO di CIRO', e di tanto in tanto al rosso dei PEPPERONCINI PICCANTI. Solo a vedere questi colori mi veniva l'appetito e allo stesso tempo mi sentivo sazio per quel ben di Dio, che si presentava ai miei occhi. Avevo in mano gli ingredienti per poter fare qualcosa.

Cosa fare? In quel momento, pensai alle polpette crotonesi quelle che dalle nostre parti le nostre donne li cucinano solo la domenica. Polpetta ieri, oggi hamburger. Mi sono messo subito all'opera cercando di dosare i sapori e i profumi. Venne fuori dopo vari tentativi un prodotto eccezionale, aveva dentro tutta la storia della nostra provincia. Come chiamarlo? C'è un solo modo per definirlo ed è appunto KROBURGER per ricordare a tutti noi che proviene da Crotona. Infine ho voluto dedicare un prodotto alla Calabria chiamandolo KALBURGER. Inserendo dentro gli ingredienti, la 'nduja di Spiliga e la cipolla rossa di Tropea. Naturalmente i due prodotti possono essere accompagnati con del buon Caciocavallo Silano. L'APZ nel suo piccolo salumificio artigianale (I COLLI DEL NETO) oltre a produrre dei salumi esclusivi sta organizzando la produzione e la distribuzione del KROBURGER e KALBURGER.

La buona carne PODOLICA ha unito più prodotti e racconta una storia di sana alimentazione. L'obiettivo che l'APZ si è posto è: farlo conoscere ai giovani ed incontrare i loro gusti.

Francesco Barretta  
Presidente APZ



CARNI DA ALLEVAMENTI CALABR

eventi collaterali al 61° FESTIVAL della CANZONE ITALIANA



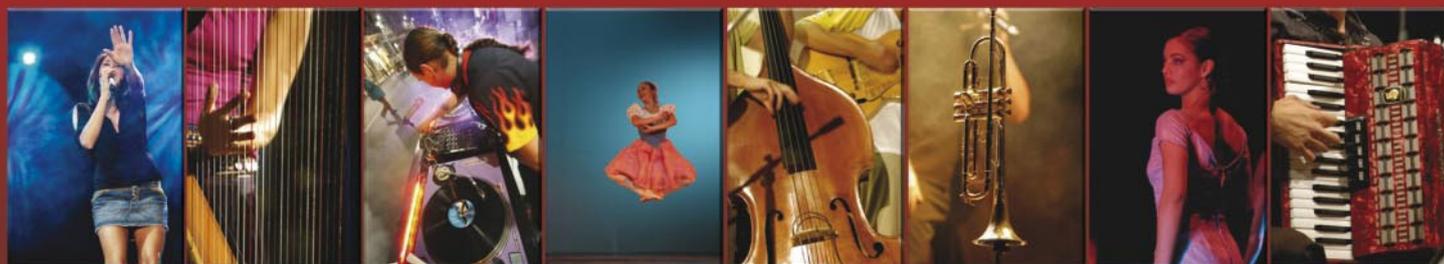
# SANREMO OFF

DIREZIONE ARTISTICA **PEPIMORGIA**

MUSICA LIBRI MOSTRE

INCONTRI SHOWCASE

**SANREMO** dal **14** al **19** FEBBRAIO **2011**



con **FRANCESCO BACCINI . . NICCOLO' FABI . .**

**ANDREA RIVERA . . PINO CAMPAGNA . .**

**MONIA RUSSO . . MATTHEW LEE . . NAIFF . .**

**MERCANTI DI LIQUORE . .**

**e molti altri ancora . . .**

**BUSCEMA**



***Un invito a tavola***



**Buscema Gastronomia S.r.l.**  
**Via G.Donegani, Loc. Passovecchio - 88900 Crotona - Tel.+39 0962 938300 - Fax +39 0962 931161**  
**[www.buscemagastronomia.com](http://www.buscemagastronomia.com) - [info@buscemagastronomia.com](mailto:info@buscemagastronomia.com)**

FRAIS  MONDE  
Terme di Répole



# EXIGEANT

La tua pelle non ha bisogno di altro  
Exigeant si prende cura della tua pelle spenta e stanca  
ridonando luminosità e vigore al tuo viso



DIRETTORE TECNICO GRUPPO SPANÒ



Mario Spanò

In un viaggio nella Calabria che lavora non si può non far tappa a Crotona, presso la sede del Gruppo Spanò, di cui fanno parte Cai Service, Puliverde e Leonardo Sistemi, dove ho intavolato una gradevole discussione con Mario Spanò, che svolge il duplice ruolo di consulente amministrativo e direttore tecnico del Gruppo, nonché presidente del Parco scientifico e tecnologico di Crotona. Al centro dell'intervista il territorio di Crotona, verso il quale traspare un profondo amore, e i problemi che in questo particolare momento di crisi lo affliggono più che mai.

**Alla luce delle difficoltà che vive l'intero Paese come riescono le aziende a sopravvivere nel nostro territorio?**

Le difficoltà sono quelle di sempre, i disagi ci sono sempre stati anche se oggi ad amplificare i problemi è una difficoltà culturale che impedisce di creare sviluppo: non c'è la vocazione al mondo dell'impresa, non c'è capacità di miglioramento, l'economia è latente e poi nei ruoli strategici delle Pubbliche Amministrazioni non siedono le persone giuste, quelle capaci di riuscire a velocizzare le pratiche per lo sviluppo, senza tralasciare il cronico ritardo nei pagamenti che mette le aziende in difficoltà serie. Ma non sono solo questi i problemi delle nostre aziende: abbiamo un sistema bancario troppo chiuso che lavora più

## "Bisogna credere nella Calabria che lavora"

sui numeri e sui bilanci che non sui progetti e sulle idee di un'azienda.

**Cosa dovrebbe cambiare in questo territorio per migliorare la situazione?**

Purtroppo noi paghiamo il fatto di avere avuto in posti strategici gente che non ha avuto idee per il territorio e che ha lavorato non per migliorare un sistema ma solo per se stesso.

Tutte le iniziative che sono state intraprese nella nostra provincia e nella nostra regione non hanno avuto infatti alcuna ricaduta sul territorio perché non sono state mai precedute da un tavolo operativo capace di capire le esigenze anche sociali della collettività e di agevolare percorsi di sviluppo.

In realtà nella nostra regione c'è bisogno di maggiore consapevolezza e di uomini che abbiano il coraggio di abbandonare le proprie postazioni per lasciare il posto a chi vuole veramente servire il territorio per farlo crescere convinti che la crescita del territorio porta alla crescita di tutti.

Ma non tutti conoscono la regola del beneficio indiretto!, aggiungerei personalmente.

**Ma la responsabilità di questa difficile situazione in cui versa la nostra provincia è solo della politica?**

No, la responsabilità è di tutti, politici, imprenditori, cittadini, associazioni di categoria....

I politici dovrebbero ammettere i propri limiti e trarre da soli le dovute conclusioni; gli imprenditori lavorare di più in rete; le associazioni di categoria dare un contributo maggiore; e poi i cittadini, nel giorno delle votazioni, quello in cui hanno finalmente in mano

il potere, dovrebbero dare il proprio voto a gente veramente competente, senza lasciarsi influenzare da promesse irrealizzabili e senza lasciarsi guidare da logiche illogiche di appartenenze familiari.

**Qual è la sua previsione per il futuro?**

Io sono un ottimista per natura quindi non posso non pensare che la situazione calabrese e crotonese non migliorerà.

Amo anche sognare. Personalmente ho realizzato molti sogni. Ora desidero il cambiamento nella mia città e per questo non farò mai mancare il mio contributo sia diretto che indiretto. Mi considero un uomo al servizio della città, che offre il proprio sostegno sempre con correttezza e onestà.

**Quanto può essere importante per una regione come la Calabria avere una vetrina a Sanremo?**

La Calabria a Sanremo è uno degli eventi più importanti che l'ACS promuove, favorendo la visibilità del nostro territorio in un contesto come quello del Festival della canzone italiana che catalizza su di sé l'interesse dell'intero Paese. Sanremo è una vetrina importantissima che può dare veramente un contributo se intorno a quest'evento si creasse una rete capace di promuovere uno sviluppo armonioso tra tradizione, innovazione e cultura, non prescindendo da una pianificazione con obiettivi che devono essere unici.

**Come presidente del Parco scientifico e tecnologico di Crotona qual è la sua priorità?**

Il mio obiettivo primario è quello di creare incubatori e laboratori

per evitare che i nostri giovani cervelli siano costretti ad andare a fare le loro ricerche altrove. Attirare i cervelli, è questo il mio scopo come presidente del PST.

La ricerca è importante anche per far aprire la mentalità degli imprenditori verso le nuove forme di sviluppo e tecnologia alle quali anche le Pubbliche amministrazioni dovrebbero dedicare maggiore attenzione, magari creando squadre di giovani attenti proprio alle "novità" che, nonostante il momento di crisi, possano favorire il percorso dello sviluppo.

È importante, ora più che mai, utilizzare tutti gli incentivi per la ricerca: nell'epoca della globalizzazione, degli scenari veloci, vengono a galla tutti i nostri punti deboli, per questo è fondamentale rimanere sempre al passo e soprattutto lavorare per un cambiamento di mentalità, tenendo presente, come sosteneva Einstein, che non si può risolvere un problema con la stessa mentalità che l'ha generato...

**Riusciremo a venir fuori da quelle regioni che rientrano ancora nell'Obiettivo 1, quelle cioè che sono in ritardo di sviluppo rispetto alla media della Comunità europea?**

Credo che i presupposti per riuscirci ci siano tutti. Nella nostra regione ora c'è una ventata di entusiasmo portata da gente nuova, che ha voglia di cambiare. Conosco personalmente i rappresentanti locali in Regione, conosco il loro valore, e so che lavoreranno per farci salire su questo che è l'ultimo treno per venir fuori dall'obiettivo 1.

Antonietta Giungata

# LA QUALITÀ CHE RISPETTA L'AMBIENTE

 **PULIVERDE**  
IMPRESA DI PULIZIE

- PULIZIE CIVILI ED INDUSTRIALI
- DISINFESTAZIONE/DERATTIZZAZIONE
- PREVENZIONE LEGIONELLA
- CURA SPAZI VERDI
- DISINFESTAZIONE AEREA

VIA MERCALLI, LOC. ZIGARI, ZONA IND.  
TEL./FAX 0962.964850 - CROTONE

[www.puliverde.com](http://www.puliverde.com)



AMMINISTRATORE UNICO GRUPPO SPANÒ



Cesare Spanò

## "Passa attraverso i giovani il rilancio del nostro territorio"

**N**ell'incontrare gli uomini particolarmente operosi del nostro territorio è sembrato doveroso intervistare Cesare Spanò, amministratore unico di Cai Service, Pulverde e Leonardo Sistemi. È un uomo al quale tutti riconoscono una forte abnegazione e grande capacità nella gestione del lavoro. Ma forte è anche l'attaccamento alla propria città, Crotona, di cui è stato amministratore dal 2006 al 2009.

Schietto e sincero come sempre Cesare Spanò ha ripercorso le tappe del suo assessorato lasciando anche trasparire la voglia di continuare ad occuparsi di cose importanti, purché se ne verifichino le condizioni.

E proprio in virtù di questo duplice ruolo di imprenditore e amministratore la prima domanda è stata: **quale abito crede di indossare meglio, quello di imprenditore o quello di amministratore?**

Crede che mi stiano bene entrambi perché posso dire senza dubbio di essermi sempre impegnato con umiltà in tutte le attività che ho intrapreso. Sono in molti, infatti, a riconoscermi il fatto di aver lavorato tanto nell'esclusivo interesse della città di Crotona. Come amministratore sono tanti i progetti di cui sono stato protagonista: il progetto della Zona franca urbana, risultato poi essere il primo in Calabria; l'istituzione dell'ente Fiera, dell'ufficio Marketing, e ancora due fondi di garanzia per le imprese; il primo Piano strategico della città, primo ad essere presentato in Calabria tra tutti i Piani delle province calabresi; il primo Farmer market; l'apertura del

Centro servizi turistici; l'impegno per l'attività crocieristica e per il porto con la realizzazione del Piano regolatore, ancora in itinere; l'intuizione e il lavoro per la creazione della società del porto turistico, costituita da poco, ... Se ripenso alle attività messe in campo sono orgoglioso anche a distanza di tempo per la bontà e l'importanza di quelle iniziative. Ho sempre fatto tutto con amore, perché sono innamorato di Crotona, ma posso dire a gran voce di non essermi mai innamorato delle poltrone. L'unica poltrona che amo è quella che siedo quotidianamente nelle aziende del gruppo Spanò, quel gruppo che insieme a mio fratello mando avanti con soddisfazione da oltre vent'anni, e il cui vestito, per ritornare alla domanda, credo mi sia stato cucito su misura.

**Lei, si sa, è una persona abituata a lavorare. Cosa le ha impedito di portare avanti i suoi progetti come amministratore?**

Ci sono responsabilità attribuibili alla politica ma non solo. Non ho potuto lavorare come volevo, in realtà, per ottusità e incompetenza di qualche dirigente. Si sono venute a creare situazioni, certificate, che io ho sempre segnalato e denunciato, ma alle quali nessuno ha mai voluto mettere mano per far sì che si potesse ripristinare una metodologia di lavoro più efficiente ed efficace.

In un Comune come quello di Crotona, dove più dell'ottanta per cento del bilancio è impegnato per gli stipendi, bisogna avere la capacità di saper trattare su fronti diversi come i Fondi comunitari, le Royalty, le transazioni con Eni. Questa capacità purtroppo manca proprio a quei dirigenti che dovrebbero supportare, sul piano tecnico e operativo, il politico.

**Dopo la chiusura delle fabbriche che identità darebbe a Crotona?**

È facile e forse anche semplicistico dire che Crotona ha una forte vocazione turistico culturale: è così perché la città gode delle "materie prime" per affermarsi nel settore, ma al contempo sono tantissime le carenze. Dai posti letto, ai prezzi, alle difficoltà per arrivarci, ai servizi, all'ordine.

Per facilitare questo percorso occorre in primis uno sforzo notevole dei protagonisti, ristoranti, alberghi, bar, che dovrebbero intanto praticare dei prezzi più accessibili e poi investire in personale maggiormente qualificato, in grado di adempiere alle più elementari regole dell'educazione e della formazione, come ad esempio parlare anche le lingue straniere.

D'altro canto anche le Amministrazioni dovrebbero preparare eventi e avere la capacità di lavorare in sinergia, mettendo insieme tutte le risorse anche per predisporre dei pacchetti vendibili poi anche all'estero. Ma prima di tutto, la città si dovrebbe presentare, sempre, nel suo massimo splendore!

**Quale settore potrebbe segnare il rilancio del territorio?**

Avremmo potuto avere buone speranze se non fossero stati dilapidati le risorse assegnateci, che, non dimentichiamolo, ammontavano a più di cento miliardi di vecchie lire. Crotona doveva essere dichiarata area di crisi per poi ripartire individuando le peculiarità della città. Senza contare che ci sono ancora progetti importanti che aspettano ancora di esplodere come la bonifica, la scoperta dell'Antica Crotona, i Poli per l'innovazione e il settore Energia.

**Ritornerebbe in politica e a quali condizioni?**

Mai dire mai! Nella vita non si può escludere nulla, ma per tornare a fare politica qualcuno dovrebbe farmi innamorare di un grande progetto: ho bisogno di credere fermamente in un

progetto per lavorare alla sua realizzazione. Sono una persona appassionata, capace di lavorare instancabilmente, così come è già successo, dalle 8 di mattina alle 8 di sera, ma per farlo bisogna avere un programma chiaro e importante, e soprattutto essere liberi dai cosiddetti condizionamenti politici. **Qual è l'attività intrapresa di cui avrebbe voluto continuare ad occuparsi?**

Mi sento il padre di tutte le attività che ho avviato, per cui, mi sarebbe piaciuto seguire personalmente tutti i progetti del mio assessorato. Ma, dovendo necessariamente scegliere solo una delle attività intraprese, direi senza dubbio il primo Piano strategico della città, proprio perché è lo strumento cardine per il rilancio del territorio, quello che può aprire le porte a tutta una serie di altri progetti importantissimi per Crotona.

**Da poco le è stata affidata la presidenza dell'Afoc come riconoscimento dell'attività che svolge da anni ...**

È un riconoscimento che mi inorgolisce molto, nonostante ne abbia avuto altri e più importanti. Sono stato il primo presidente dell'Afoc, ma sono stato costretto a dimettermi dalla carica per i troppi impegni. Mi ha sostituito poi in qualità di vice presidente Matteo Arcuri, che ringrazio, ed ora, alla scadenza del mandato, sono stato rieletto presidente, e ne sono veramente felice. Questo significa che fuori dalle mura di Crotona si ragiona in modo diverso...

**Ha un progetto a breve termine che coinvolge anche la città?**

Oggi è impossibile volare alto, deve, per forza di cose cambiare il sistema per avere progetti ambiziosi. Confido però nei giovani, che, se motivati e seguiti a dovere, possono rappresentare il nostro cambio di marcia.

Antonietta Giungata

**cai service**  
divisioni forniture ospedaliere e industriali



VIA MERCALLI, LOC. ZIGARI, ZONA IND.  
TEL./FAX 0962.965133 - CROTONE  
[www.caiservice.kr.it](http://www.caiservice.kr.it)



**SETTORI DIVERSI  
STESSA QUALITÀ**

**FORNITURE OSPEDALIERE**      **FORNITURE INDUSTRIALI**



MISERICORDIA  
DI ISOLA CAPO RIZZUTO



PARROCCHIA DELL'ASSUNTA O AD NIVES  
DI ISOLA CAPO RIZZUTO

Con il contributo della  
FONDAZIONE  
"CAVALIERE DEL LAVORO  
CARMINE DOMENICO RIZZO"

## Presentazione del

### **DOSSIER**

SULLA LEGALITÀ  
E LA LOTTA ALLA 'NDRANGHETA  
DELLA PARROCCHIA E DELLA MISERICORDIA  
DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO

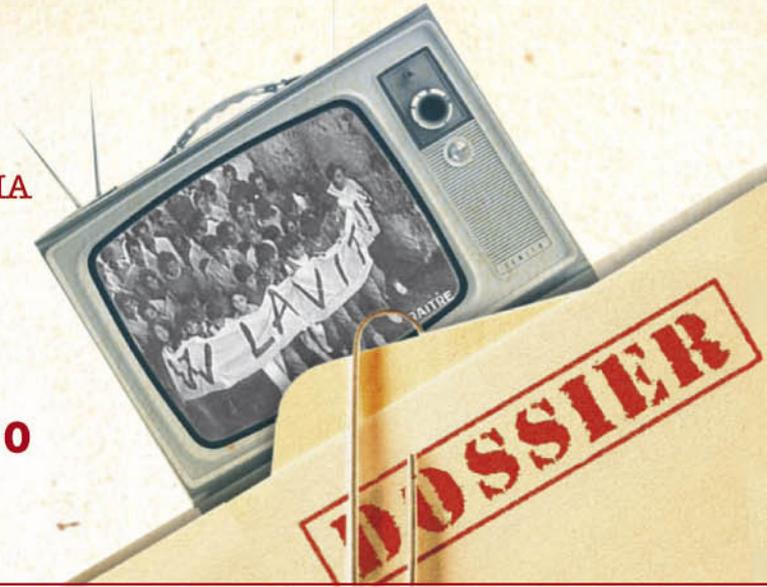
a cura di **PINO NANO**

(prefazione di Piero Luigi Vigna)

**Sabato 26 febbraio 2011 ore 9.30**

ISOLA CAPO RIZZUTO

Centro Culturale "A. Rosmini"



“Il primo pensiero che mi è venuto in mente, dopo aver letto il “Dossier sulla legalità e sulla lotta alla ‘ndrangheta”, è questo: certe Isole, come quella di Capo Rizzuto, dovrebbero diventare un continente o, quanto meno, un arcipelago.

La Parrocchia dell'Assunta e la Misericordia, unite fra loro in un impegno al contempo ecclesiale e sociale, hanno infatti compreso ed attuato quella che ritengo la “politica” vincente contro la criminalità mafiosa: da un lato, sradicare le radici della “cultura” sulla quale quel fenomeno si fonda; dall'altro, offrire ai giovani un lavoro legale in modo che essi possano prendere la vita nelle loro mani. Perché, qui, si tratta proprio di vita, quel bene unico, irripetibile ed inestimabile, negletto dagli uomini e dalle donne di ‘ndrangheta.

Costoro, infatti, come tutti gli appartenenti alla criminalità mafiosa, vivono nella morte: per uccidere od essere uccisi.

E' a questa cupa visione dell'essere che tanti giovani di Isola Capo Rizzuto, con il loro parroco don Edoardo Scordio, si sono ribellati, dando l'esempio di cosa vuol dire vivere, poter scegliere, non doversi supinamente inchinare ed obbedire a chi dispone solo di forza e non di ragionevolezza.

C'è poi, nell'esperienza di Isola Capo Rizzuto, altro elemento indispensabile, una ricerca costante della legalità attuata dalla Misericordia, ora “governata” da Leonardo Sacco, in uno stretto rapporto con la Prefettura di Crotone e con l'osservanza delle previsioni legislative, sia nell'offerta di lavoro che nella realizzazione di opere.

Mi auguro, con viva speranza, che l'esempio di Isola Capo Rizzuto possa essere motore di analoghe iniziative per giungere a realizzare ciò che ho sempre sperato: la legalità organizzata, facendo, come notavo all'inizio, di un'Isola un continente o, quanto meno, un arcipelago”.

**Piero Luigi Vigna**

Procuratore Generale Onorario presso la Corte di Cassazione  
già Procuratore Nazionale Antimafia

## PROGRAMMA

### MODERA:

**ANGELO BELMONTE** Vice Direttore TG3

### SALUTI:

**DOMENICO GRAZIANI** Arcivescovo di Crotona – Santa Severina

**VINCENZO PANICO** Prefetto di Crotona

**RAFFAELE MAZZOTTA** Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Crotona

**DORINA BIANCHI** Senatrice della Repubblica

**NICODEMO OLIVERIO** Deputato

**ANTONELLA STASI** Vice Presidente Regione Calabria

**FRANCESCO TALARICO** Presidente Consiglio Regionale Calabria

**STANISLAO ZURLO** Presidente Provincia di Crotona

**CAROLINA GIRASOLE** Sindaco di Isola Capo Rizzuto

**PEPPINO VALLONE** Sindaco di Crotona

### INTRODUCE:

**FRANCESCO VERRI** Avvocato

### INTERVENGONO:

**PINO NANO** Capo redattore Centrale - Agenzia Nazionale TGR RAI

**LUIGI DE SENA** Vice Presidente Commissione Parlamentare Antimafia

**LUIGI LI GOTTI** Componente Commissione Parlamentare Antimafia

**ANGELA NAPOLI** Componente Commissione Parlamentare Antimafia

**MARIO TASSONE** Componente Commissione Parlamentare Antimafia

**GAETANO PECORELLA** Presidente Commissione bicamerale d'inchiesta sui rifiuti

**ROBERTO TORTOLI** Vicepresidente Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici

**SALVATORE MAGARÒ** Presidente Commissione regionale contro il fenomeno della mafia in Calabria

**RENATO CORTESE** Capo Squadra Mobile Reggio Calabria

**LEONARDO SACCO** Governatore Misericordia Isola Capo Rizzuto

### TESTIMONIANO:

**GINA BASSO** Scrittrice - Autrice del libro "Il coraggio di parlare"

**GABRIELE BRUNINI** Presidente Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia

**CLAUDIO PAPA** Superiore provinciale Padri Rosminiani

**SERAFINO PARISI** Vicario Episcopale Arcidiocesi Crotona - Santa Severina

**ALFREDO DE GRAZIA** Presidente Federazione Gruppi di Volontariato "Don Mottola"

**DOMENICO NAPOLITANO** Direttore "il Crotonese"

**VIRGILIO SQUILLACE** Caporedattore "Gazzetta del Sud" - Crotona

**ANTONIO ANASTASI** Caporedattore "il Quotidiano" - Crotona

**GIUSY REGALINO** Direttore responsabile RTI

**FRANCESCA CAIAZZO** Giornalista Video Calabria

**I GIOVANI PROTAGONISTI DEL DOSSIER DAL 1986 con EDOARDO SCORDIO**

### CONCLUDE:

**PIERO LUIGI VIGNA** Procuratore Generale Onorario presso la Corte di Cassazione  
già Procuratore Nazionale Antimafia

### PARTECIPANO:

**I CONSIGLIERI REGIONALI DELLA PROVINCIA DI CROTONE**

**I CONSIGLIERI COMUNALI E PROVINCIALI DI ISOLA CAPO RIZZUTO**

**I CONSIGLIERI DI PRESIDENZA DELLA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA**





LOUNGE BAR



LIGHT LUNCH



SPAZIO EVENTI



HAPPY HOUR



TERRAZZA RISTORANTE  
PANORAMICA



RISTORANTE



COCKTAIL BAR



SUSHI & SASHIMI

# VICTORY MORGANA BAY

Lungomare Trento e Trieste, 16 - Sanremo (IM) Tel. +39 0184 59.16.20  
[www.victorymorganabay.it](http://www.victorymorganabay.it) - [info@victorymorganabay.it](mailto:info@victorymorganabay.it)

## "Lo chef Ercole, un vero spettacolo di sapori"

È conosciuto come il "re del pesce", vanta un'esperienza più che trentennale nel campo della ristorazione ed è stato colui che ha rappresentato la cucina italiana in ogni parte del mondo. È famoso non solo in Italia, di lui, infatti, si parla anche in Canada, Giappone, a Bruxelles, in Cina, Russia, Germania, Polonia, Inghilterra. Non ha bisogno di grosse pubblicità mediatiche, perché tutti coloro che lo hanno conosciuto e che si sono seduti al suo tavolo, non solo ritornano, ma lo fanno in compagnia, ampliando il già ricco panorama dei suoi clienti, che vanta anche personaggi celebri del mondo della politica, della cultura, dello spettacolo, dello sport. Numerosi sono i riconoscimenti che gli sono stati attribuiti tra i quali ricordiamo il premio ricevuto dal Comune di Crotona la scorsa estate che lo ha identificato come "Lustro della cucina della città di Crotona"; il premio "Meeting del Mare", per cui da sempre cura la cena di gala, offrendo un vero spettacolo di sapori ai suoi ospiti; è stato anche incoronato "Cous cous del futuro" nell'ambito del "Cous cous festival" di San Vito Lo Capo dalla giuria tecnica composta, tra gli altri, dagli esperti Edoardo Raspelli, Donatella Bianchi e Laura Ravagnoli. Compare su tutte le riviste specializzate ed è ospite in quasi tutte le trasmissioni di cucina. Curerà una portata della cena di gala di SanrenOn, la manifestazione che si tiene direttamente nella cittadina ligure, da dove si sposterà poi alla Bit di Milano, dove in uno spazio dedicato alla provincia di

Crotona, cucinerà qualcosa che si lega direttamente alla figura di Pitagora, probabilmente le "scrine". Ma in pentola bolle ancora qualcosa, ... un probabile ritorno su Rai1. Se ce ne fosse ancora bisogno rendiamo noto che si sta parlando di Ercole Villirillo, rinomato chef della cittadina ionica che ospita il suo ristorante proprio sul lungomare, di fronte a quel mare che col suo pescato ispira i piatti migliori dell'artista crotonese. Artista perché i piatti di Ercole non hanno nulla di meno rispetto ad un quadro d'autore, anzi, hanno decisamente qualcosa in più: deliziano il palato. E come tutti i bravi artisti Ercole ha bisogno, per preparare i suoi piatti dell'ispirazione, quell'ispirazione che, come dichiara lui stesso, gli deriva direttamente dai prodotti del mare. "Non ho un piatto che preferisco o che mi viene meglio di un altro, - afferma - invento al momento in base al pesce che ho davanti, ma posso dire che in ogni portata cerco di esaltare i profumi e i colori del pescato e del mare di Crotona". È molto selettivo infatti Ercole ed ammette che nonostante anche il settore della ristorazione stia risentendo della crisi che più generalmente ha colpito l'Europa, la sua attività riesce ancora a tenere le vele spiegate grazie alla sua umiltà, al suo estro e alla sua fantasia, che si esaltano ancora di più con quei prodotti di qualità a cui Ercole non è disposto a rinunciare, nemmeno per contenere i costi. E in merito al momento difficile sente di dover ringraziare tutta quella gente, come gli organizzatori di SanrenOn, che

contribuisce all'organizzazione di eventi che promuovono il territorio. Non sono solo buone le portate di Ercole, ma hanno anche un'anima: lo stesso chef, infatti, paragona i suoi piatti alle donne, sostenendo che un bel piatto che risulta però troppo pesante o troppo condito è una bella donna che ha però un caratteraccio. Quando c'è equilibrio invece tra cucina buona e sana e presentazione ben curata si ha allora la donna perfetta. Ma la cucina dello chef crotonese non è solo tradizione, Ercole, infatti, che sfata il mito del salto in padella, preferisce cucinare in modo più asciutto, meno pesante, perché è necessario adattarsi alla vita più veloce nella quale ci sono molti pranzi di lavoro, e molte attività lavorative che vengono riprese immediatamente dopo pranzo. Ercole, allievo del grande Gaetano Pisani (chef nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica, Segni) che lo prende come suo collaboratore premendolo come migliore allievo, soddisfa molti palati, ma anche lui si prende le sue belle soddisfazioni: capisce al volo i gusti del cliente e dichiara: "la mia soddisfazione è vedere la gente al tavolo contenta". E la gente, infatti, rimane così contenta da ritornare, e se gli ospiti non sono di Crotona, tornando in città chiedono principalmente del ristorante di Ercole, che dallo scorso anno li accoglie e li coccola anche nel suo elegante Bed & Breakfast, sempre sul lungomare di Crotona.

Antonietta Giungata



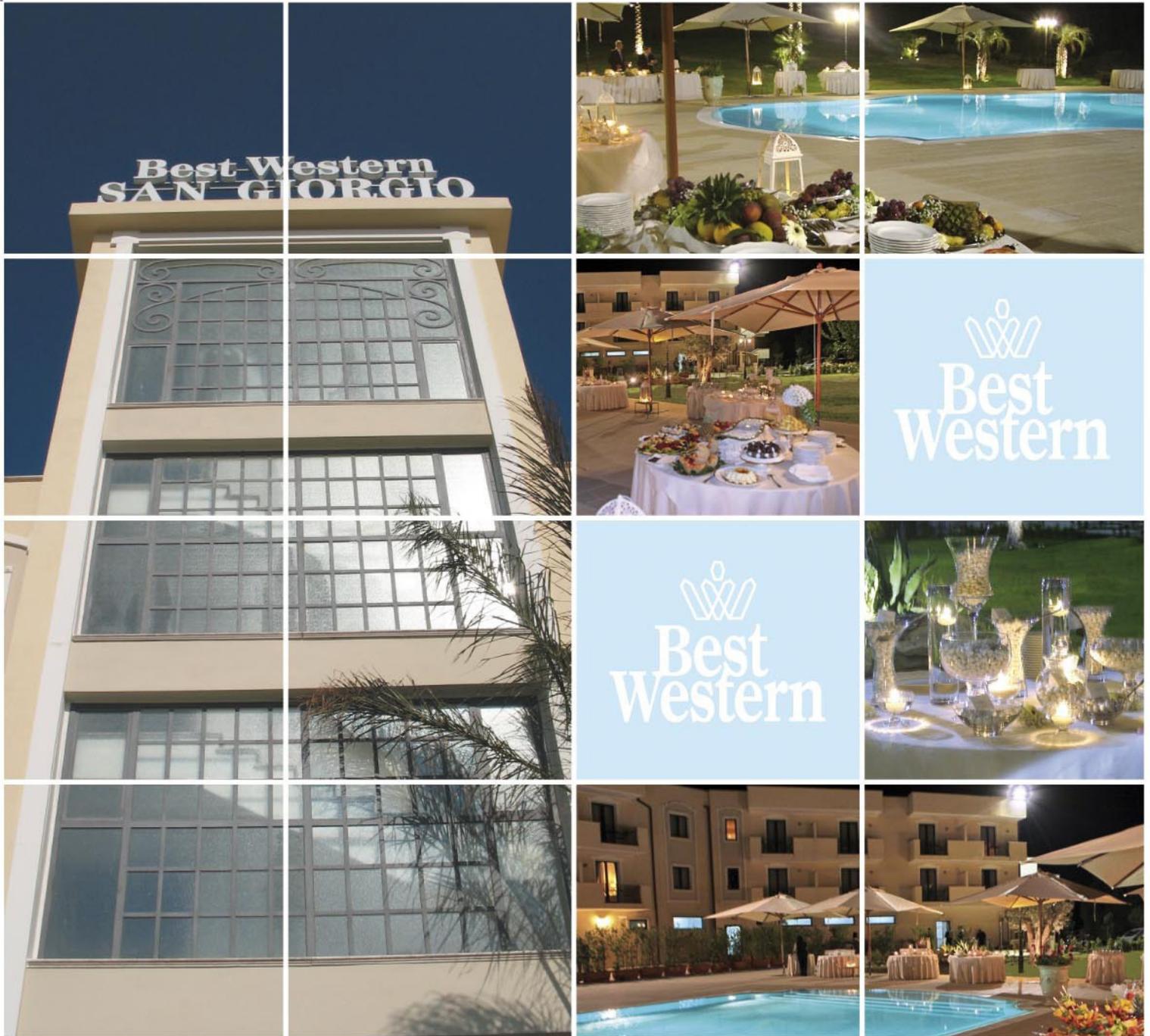
bed&breakfast  
sole  
mare



Quando fuori casa sei a casa.

Crotona - Viale Antonio Gramsci, 136

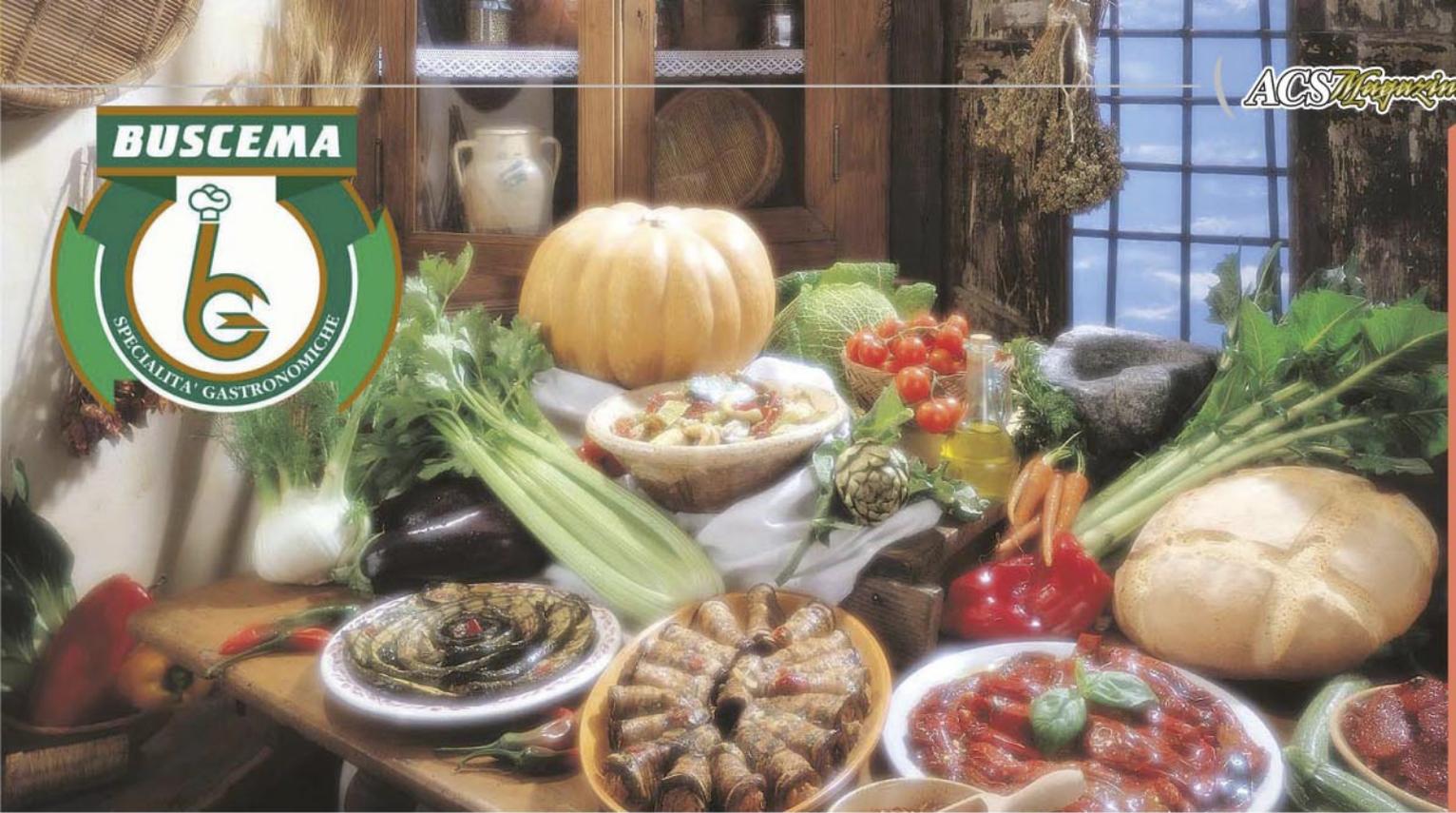
Per prenotazioni: tel. 0962. 901425



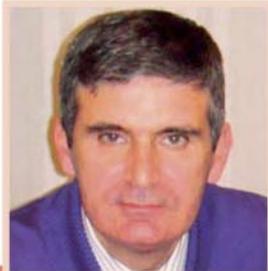
Best Western



Hotel San Giorgio



## "Eccellenza e innovazione, binomio perfetto"



Rino Buscema

AMMINISTRATORE "GASTRONOMIA BUSCEMA"

**A** tenere alto il nome di un territorio naturalmente vocato, per l'eccellenza dei suoi prodotti, ad un turismo di tipo enogastronomico, è la Gastronomia Buscema, operante nel settore dal 1987. In realtà la famiglia Buscema affonda le sue radici nel mondo della tradizione gastronomica da tempi più lontani, quando in Piemonte ci si afferma nel campo del commercio gastronomico. Nonostante la posizione ormai consolidata all'ombra della Mole, il desiderio di ritornare nella terra d'origine e soprattutto di operare nel e per il proprio territorio è più forte, così la famiglia Buscema ritorna in terra natia dove inizia prima una vendita di prodotti al dettaglio e avvia pian piano la sua trasformazione, sia dei prodotti che aziendale, ampliandosi negli anni e conquistando sia i mercati italiani che esteri.

La Gastronomia Buscema, come ha spiegato nell'intervista il suo amministratore, Rino Buscema, offre, infatti, una vasta gamma di prodotti, che varia dalle salse ai grigliati, ai marinati, ai sott'oli, ai ripieni, così da andare incontro alle diverse esigenze dei consumatori.

**Esiste un prodotto di punta della Gastomia Buscema?**

Il nostro punto di forza sono i prodotti grigliati, anche se sono molto richiesti anche i pesci marinati e i pomodori secchi. Ma noi continuiamo ad innovarci. Dall'anno scorso infatti abbiamo inserito tra i nostri prodotti le vaschette monoporzionamento in atmosfera modificata (ATM) che garantiscono una migliore e più lunga conservazione del prodotto.

**Può la bontà dei prodotti enogastronomici rilanciare l'immagine di un territorio?**

Certamente, noi ne siamo un esempio. Noi promuoviamo la nostra realtà locale partecipando ad alcune tra le fiere più importanti del settore, in Italia e non solo. Siamo presenti al Sial di Parigi, al Cibus di Parma, all'Anuga di Colonia (Germania), all'Alimentaria di Barcellona (Spagna), al Fancy Food di New York e al Tuttofood di Milano, ma stiamo ora cercando di aprirci a nuovi mercati anche in Cina e in Giappone.

**Ha mai pensato all'abbinamento di un suo prodotto, magari con un vino, per una nuova forma di rilancio?**

Sinceramente no, abbiamo però cercato, anche se invano, di creare un Consorzio che potesse favorire un lavoro in rete per una migliore promozione dei nostri prodotti. L'esperienza è stata fallimentare perché qualcuno curava in maniera particolare gli interessi personali.

Devo dire però che ci danno una mano i ristoratori, che ci aiutano a promuovere i nostri prodotti, anche se i nostri maggiori mercati sono il centro e il nord Italia e la Germania. Noi riusciamo a tenere il mercato grazie ad una rete diversificata e capace di spaziare tra i prodotti e i mercati. Ora però la situazione è veramente difficile, la crisi ci costringe a sacrifici e a cercare di contenere le spese. La nostra azienda ha tanta



e spese - rianza alle spalle ed è ormai consolidata ma i "piccoli" fanno veramente fatica a tenere il mercato e soprattutto a fare i conti con la grande distribuzione.

**Si può pensare nel nostro territorio di fare seriamente del turismo enogastronomico?**

**E cosa si sta facendo in questa direzione?**

I nostri prodotti fanno veramente difficoltà ad essere competitivi, e per invertire la situazione si dovrebbe partire dall'inizio, cioè dai trasporti. Arrivare a Crotona è complicatissimo, si fa prima a fare un viaggio di

una settimana a Sharm el Sheik con 600 euro che non a soggiornare nel nostro territorio, che offre bellezze dal punto di vista naturalistico, ma non gode di un contesto adeguato per fare turismo.

**Ci sono difficoltà che incontra quotidianamente nel mandare avanti la sua azienda?**

Le difficoltà purtroppo ci sono ma noi teniamo alla nostra azienda e a fare industria nel nostro territorio.

Le difficoltà più serie sono quelle di carattere logistico.

Per spedire i nostri prodotti siamo fortemente penalizzati rispetto ad altre città, anche rispetto alla vicina

Cosenza. Se avessimo la nostra sede a Bari o

a Salerno avremmo già meno difficoltà. Per migliorare questa situazione noi abbiamo fatto anche investimenti non previsti, come l'acquisto di automezzi propri, che provvedono alla consegna del prodotto ai clienti nei tempi stabiliti, per evitare inconvenienti e nello stesso tempo perché amiamo avere sotto controllo tutte le fasi della produzione e della distribuzione. Anche questo fa parte della serietà aziendale, che mira ad offrire al cliente un prodotto sempre standard, nei tempi stabiliti, e qualitativamente ineccepibile.

Antonietta Giungata



# GOOD DESIGN SPA

## SPA TARGET, IL TEMPIO DEL BENESSERE DI LUSSO A CROTONE

Crotone. Spa Target, un'oasi di relax e lusso nel centro della città. Ha aperto i battenti domenica pomeriggio la Spa, diretta da Teresa Gullà e dal suo staff. Dopo mesi di intenso lavoro ad opera dello studio di architettura fiorentino di Pierluigi Sammarro, ecco nascere il tempio del benessere. Il cuore di Target sono le fantastiche vasche idromassaggio mirate al relax e al benessere degli ospiti. I materiali scelti, il tipo di posa, ogni dettaglio sono richiamo di un luogo dove eleganza e tranquillità conducono l'ospite in un indimenticabile percorso di benessere psico-fisico. Sauna, bagno turco, docce emozionali ed area relax completano la Spa. L'attenzione al design e le fonti luminose, la semplicità e la sobrietà dei colori e delle linee regalano un'atmosfera di tranquillità. Insomma, uno spazio dell'io, intimo e personale, in un luogo unico e accogliente, comodamente disponibile in città. Un modo "realmente nuovo" di interpretare, dove relax, coccole ed attività fisica sono fruibili in maniera "personalizzata", in percorsi finalizzati al miglioramento della qualità della vita. La Spa sita nella centralissima via Venezia si propone di essere un punto di riferimento anche su I SALONI che ancora una volta mostrano di essere attenti alle nuove tendenze dell'hair styling ed alle innovazioni sulla cura dei capelli.

### LUXURY SHOP

uno spazio dedicato alle essenze e i profumi per la bellezza

### I SALONI

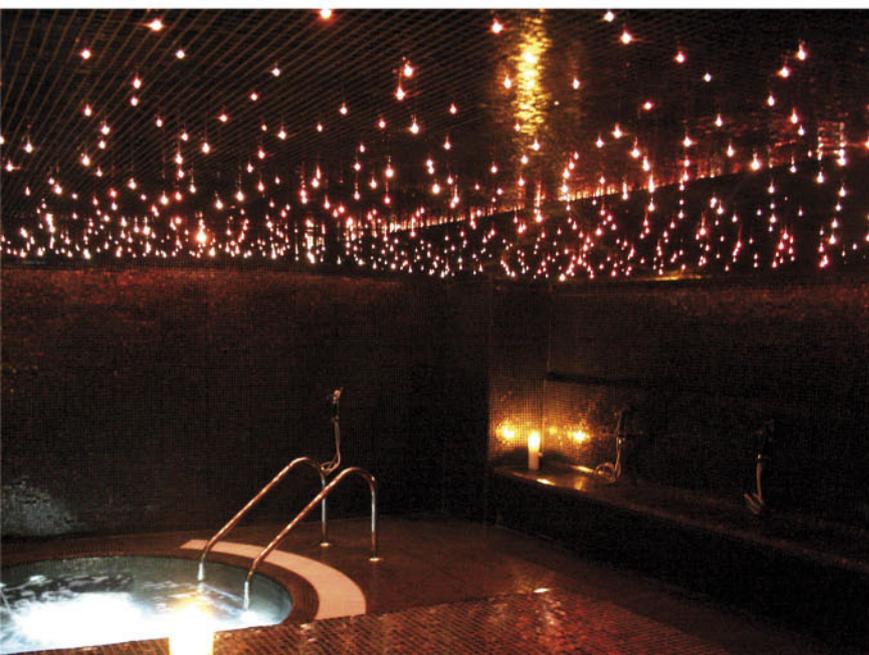
ambiente raffinato per acconciature d'avanguardia con oltre 20 postazioni da taglio

### BEAUTY CENTER

ambiente con aree massaggio lussuose dedicate all'uomo e alla donna

### CENTRO BENESSERE SPA

percorso benessere: idroterapia bagnoturco, sauna, bisauna knaip, stanza del sale



# TARGET

I SALONI



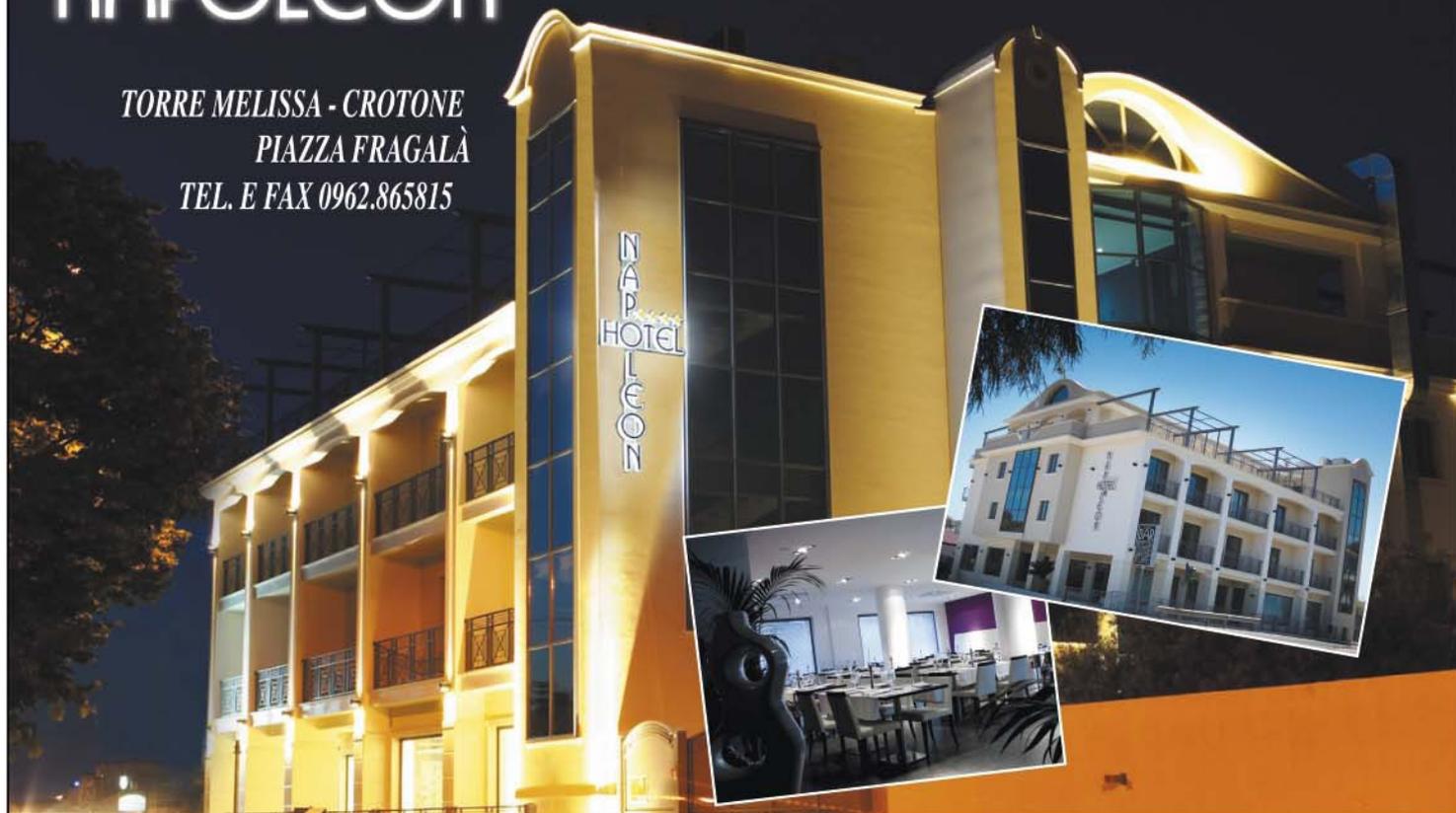
CENTRO BENESSERE SPA

VIA VENEZIA 137  
CROTONE - ITALY  
+39 0962 23102  
WWW.TARGETKR.COM

# HOTEL NAPOLEON

TORRE MELISSA - CROTONE  
PIAZZA FRAGALÀ  
TEL. E FAX 0962.865815

*La dotazione di tutti gli elementi di comfort che possono migliorare  
la vacanza anche nei suoi più piccoli dettagli.*



INFISSI & ARREDAMENTI KROTON  
TOMMASO SCHIPANI



***Nuovi stili per arredare senza tempo...  
cominciando dalle porte e dagli infissi.***

La cura artigianale delle porte di un tempo combinata con le esigenze di oggi.  
Una scelta che unisce rigore e originalità, futuro e presente, raffinatezza e semplicità.



Infissi & Arredamenti Kroton e Show Room  
Via Russia, 19 - Crotone - Tel. e fax +39 0962.96.15.88  
info@infissiarredamentikroton.it - www.infissiarredamentikroton.it

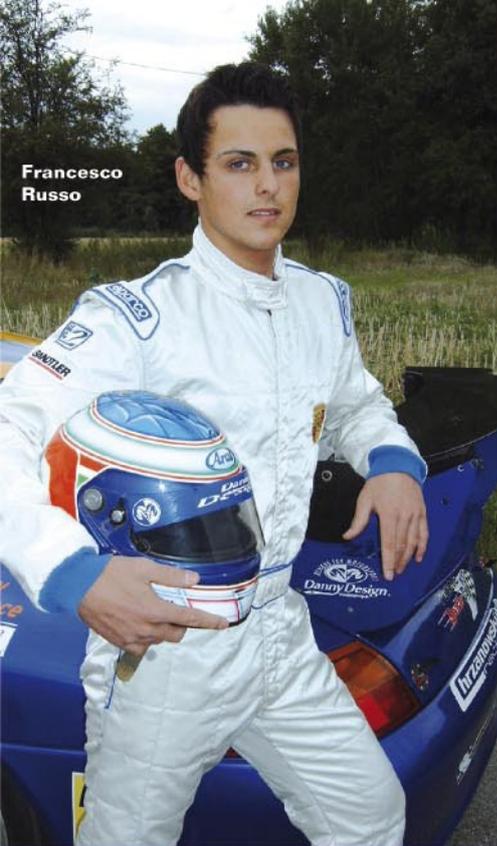


# RINOPIPIDO

*Hair stylist*

*il successo non ha più segreti*

[www.rinoppido.it](http://www.rinoppido.it)



Francesco Russo



Magazine di cultura e spettacolo • N° 9 - Febbraio 2011 • www.acskr.it • info@acskr.it

## “Dalla Calabria alla Formula 1”

In una provincia che va decisamente troppo lenta abbiamo incontrato un giovane campione della velocità, Francesco Russo, nato in Germania ma residente a Torre Melissa, dove affondano le sue origini e dove lavora insieme al papà in un'officina, neanche a farlo apposta, di auto.

Ha ventun anni Francesco Russo e una passione che coltiva da quando ne aveva solo quattro, quando il suo papà lo porta a Torretta di Crucoli a guidare i go kart. Da quel momento si è innamorato delle macchine e non ha mai abbandonato il volante.

Oggi gareggia nel campionato tedesco GT3 con la Porsche e in classifica si attesta sempre tra i top five. Per assecondare

la sua passione non è esente da sacrifici, ha bisogno, infatti, di avere un fisico sempre in forma perfetta, per questo si allena nella corsa, con la bicicletta e in palestra. Quando la gara però è imminente, lascia la Calabria e torna ad allenarsi in Germania, in pista, finalmente di nuovo con la sua macchina e col suo team.

Viene spontaneo allora chiedergli: **come viene presa in famiglia la decisione di correre?**

Per quanto riguarda mio padre, non ci sono problemi, è lui che mi ha avviato a questo sport, mia madre invece ha un po' di paura per i rischi che corro, però devo dire che non mi ha mai ostacolato, anzi, viene spesso anche a seguire le

mie gare.

**Fa' dei sacrifici o delle rinunce per praticare questo sport?**

Devo viaggiare, allenarmi sempre, il mio fisico deve essere perfetto, devo tenere sempre alta la concentrazione, ma non sono cose che mi pesano. Ormai mi sono anche abituato e quindi rientra tutto nella normalità.

**Qual è il suo sogno?**

Quello di andare sempre più in alto, di arrivare a correre in Formula 1, ora gareggio in un campionato cosiddetto al ramo della Formula 1, ma il sogno è quello di approdare lì, dove ci sono i campioni dell'automobilismo.

**La Calabria può essere paragonata ad un'auto veloce o lenta?**

Lenta, sicuramente lenta. In Calabria mancano un sacco di cose, soprattutto per i giovani, non c'è nessuna forma di svago, non si posso praticare determinate attività, è per questo che molti ragazzi vanno via, per affermarsi in alcuni settori che in Calabria, invece, non riescono neanche a partire.

Dopo quest'ultima riflessione di Francesco Russo, non ci resta che augurare alla Calabria di prendere velocità per segnare finalmente la stagione del rilancio, e al nostro campione di continuare a tagliare sempre più ambiziosi traguardi con la sua macchina per arrivare fino a quella Formula 1 che tanto sogna.

Antonietta Giungata



**SMILE SHOE**

Crotone - Via Cutro / Via Napoli



# ERACLESOFÀ<sup>®</sup>

MADE IN ITALY

**Regalare momenti di puro relax è la nostra filosofia...**

Da una lunga tradizione artigianale, fatta di passione e cura per i dettagli, nasce Eraclesofà, l'artista nella creazione di divani belli e di qualità.

Artigiani del mestiere che, con impegno e attenzione, realizzano divani, pouf, sofà, dalle forme moderne ed eleganti, capaci di esaltare la bellezza degli interni da arredare.

Eraclesofà, da sempre, **interpreta al meglio le esigenze del cliente**, proponendo divani studiati nel dettaglio, rivestiti con pelle di qualità e con materiali **esclusivamente italiani**.



**Solidità e comfort  
in puro stile italiano**



## Punti Vendita

### Calabria

**Catanzaro** via Lucrezia della Valle  
**Lamezia Terme** via Aldo Moro  
**Maida (CZ)** C.C. Due Mari  
**Reggio Calabria** via Italia, 1  
**Siderno (RC)** C.C. La Gru  
**Crotone s.s. 106** Presso Euronics  
**Pellaro (RC)** Prossima Apertura  
**Vibo Valentia** P.C. La Rocca  
**Cosenza** Prossima Apertura  
**Corigliano (CS)** via Walt Disney sn  
**Cariati (CS)** Progetto Casa

### Sicilia

**Belpasso (CT)** C.C. Etnapolis  
**Cammarata (AG)** C.C. Edera  
**Castrofilippo (AG)** C.C. Le Vigne  
**Palermo** Max Living, v.le della Regione  
**Carini (PA)** C.C. Poseidon  
**Licata (AG)** Parco S.Giorgio  
**Messina** C.C. Tremestieri  
**Milazzo (ME)** C.C. Milazzo  
**Ragusa** C.C. Le Masserie  
**Ragusa** C.C. Ibleo  
**S.G. La Punta (CT)** C.C. Le Zagare  
**Siracusa** C.C. Auchan Melilli  
**Misterbianco (CT)** Via Carlo Marx, 164  
**S.Cataldo** C.C. il Casale  
**Carini** C.C. Le Porte di Catania

### Lombardia

**Busnago (MI)** C.C. il Globo  
**Cantù (CO)** C.C. Mirabello  
**Montebello (PV)** C.C. Montebello

### Basilicata

**Policoro (MT)** C.C. Heraclea

### Sardegna

**Cagliari** Prossima Apertura

[www.eraclesofa.it](http://www.eraclesofa.it)



## “Qualità e professionalità le nostre armi vincenti”

**P**ossiamo definirla una giovane realtà crotonese nata nel 2004 dall'intuizione di Francesco Pucci (esperto nella gestione aziendale) e Paolo Petilino (esperto nella commercializzazione di prodotti del settore *beverage*). Si tratta di City Drink, azienda specializzata nella commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di vini, liquori, birre, acque minerali, bevande e prodotti alimentari, che rifornisce ristoranti e alberghi con grande efficienza e professionalità, andando incontro anche alle esigenze di richieste a domicilio.

City Drink è un'azienda che cerca d'imporsi nel settore del *beverage* con un attento e costante lavoro di diversificazione e ad un assortimento diversificato. “Certo - dichiara Paolo Petilino - le difficoltà ci sono, in particolare in una provincia piccola come quella di Crotona, soprattutto a causa di una concorrenza sleale: i nostri competitor sono aziende che sottopagano i loro dipendenti, che fanno

prezzi a dir poco imbarazzanti, che propongono sottomarche. Noi al contrario preferiamo trattare direttamente con le industrie, essendo così in grado di fornire ai nostri clienti solo prodotti originali e certificati”.

E che Paolo Petilino e Francesco Pucci operino con professionalità è testimoniato anche dal fatto che sono stati invitati a partecipare al Forum della Distribuzione di Cernobbio, dove le trenta industrie italiane più importanti del settore incontrano il mondo della distribuzione.

City Drink è un'azienda sana, giovane e dinamica, che si rivolge ai privati ma soprattutto agli alberghi e ai ristoranti del territorio, che rappresentano la parte sostanziale del suo fatturato, ai quali offre anche un servizio di consulenza, tenendoli sempre informati sui nuovi prodotti, su vini e champagne particolari, sulle nuove tendenze. Si lavora così creando delle partnership, collaborando quindi per promuovere gli interessi

comuni.

“Quello che sostanzialmente cerchiamo di offrire - ha aggiunto Petilino - è un servizio fatto di qualità e di professionalità, anche se la qualità non viene sempre preferita da tutti!”. City Drink infatti si caratterizza anche per la consegna diretta e tempestiva degli ordini, che riescono ad essere evasi grazie all'investimento di mezzi propri e alla competenza degli agenti, capaci di offrire informazioni puntuali e dettagliate su ogni singolo prodotto. Anche perché loro hanno ormai l'esperienza sufficiente che gli consente di capire i gusti e le esigenze dei consumatori, anche dei giovani, tra i quali, sempre secondo Paolo Petilino, il consumo di alcool negli ultimi anni è aumentato. Ma il dato allarmante è che i giovani oggi non sono attenti a quello che bevono: bisognerebbe fare delle campagne di informazione nelle scuole oltre a sensibilizzare i proprietari di attività sulla gravità di dare bevande alcoliche ai

minorenni.

Sottolinea Petilino, infatti, che il nostro Paese, rispetto a quelli del nord Europa è quello che fa meno uso di succhi di frutta. Il motto di City Drink è dunque quello di “degustare”, senza eccessi, cercando di cogliere la differenza tra prodotti e scegliendo sempre quelli di qualità. Conoscere il prodotto significa conoscere le diverse proprietà organolettiche e di conseguenza sapere quando è il momento di dire basta, dimostrando così una grande capacità di autocontrollo.

Dietro alla comune abitudine di “Andar fuori a bere qualcosa” quindi si nascondono aziende come City Drink, che lavorano, si impegnano, e la cui tradizione si intreccia spesso con quella del nostro Paese e con la storia del costume di generazioni di frequentatori di bar. Ma dietro a quella semplice frase si nasconde anche una realtà economica in forte crescita, che in 20 anni ha avuto uno sviluppo di oltre il 50%.

# YU DRINK

ENERGIA NATURALE

**COS'È YU DRINK...**

Yu Drink è una bevanda a base di succhi di frutta ed estratti vegetali ricchissimi di vitamine, minerali, fibre e antiossidanti. Senza conservanti e coloranti artificiali.

Il coraggio sprigionato da Yu Drink è frutto della natura stessa



Effetto collaterale

Concessionario esclusivo del sud Italia

**SS Servizi & Servizi**

Crotone - Viale Gramsci, 144  
Tel. 0962 1922585 - Cell. 392 9496945

# MUNGOVIAGGI

## BUS OPERATOR

**MG** MAGNA GRAECIA  
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

**VIAGGIARE...  
UN SOGNO  
CHE SI FA  
A OCCHI  
APERTI**



**MUNGOVIAGGI di Mungo francesco & C. S.r.l.**

Via Potenza, 1 - Isola di Capo Rizzuto (KR) - Tel. 0962 794481 - Tel. 0962 791010 - Fax 0962 797039  
www.mungoviaggi.it - Email: info@mungoviaggi.it

**Insieme per crescere...**

**Pubblicità  
SAIPE** 

**... creative advertising**

CROTONE: Via dei Pompelmi, 1 Tel. (+39)0962.938008 - (+39)0962.938020 Fax (+39)0962.938007



www.saipe.it



# Hotel Morandi

Nuova  
Gestione

Sanremo - Corso Matuzia, 51 - Tel. +39 0184 66 76 41 - +39 0184 66 76 35 - Fax 0184 66 65 67  
[www.hotelmorandi.com](http://www.hotelmorandi.com) - email: [info@hotelmorandi.com](mailto:info@hotelmorandi.com)

*Inaugurato nel 1894 per iniziativa della famiglia Morandi l'Hotel è, da sempre, uno dei più prestigiosi della città.*

*Sulla passeggiata "Imperatrice" vicinissimo alla spiaggia  
ed a poche centinaia di metri dal Casinò Municipale di Sanremo,  
è facilmente riconoscibile per la sua struttura in stile liberty.*

*L'Hotel Morandi è dotato di tutti i comfort moderni, con ampio giardino e parcheggio privato.*

*Nel nostro ristorante potrete assaporare i piatti tipici della cucina ligure,  
fatta di tradizioni e genuinità,  
oppure scegliere tra le opportunità che offre la cucina internazionale.*





## "Mastro Dante, il vero ambasciatore del buon gusto italiano"

**P**assione, intraprendenza, costanza e determinazione sono solo alcuni degli ingredienti del successo di Dante Renzini, presidente della Renzini s.p.a., azienda produttrice di prosciutti, salumi e alta gastronomia umbra, fondata nel 1952 da nonno Dante che seguì una sua intuizione vincente.

Dall'Umbria all'Italia e dall'Italia al mondo il marchio Renzini è ormai riconosciuto da tutti come sinonimo di qualità e bontà grazie proprio alla passione con cui Dante Renzini cura personalmente i suoi prodotti, affidandosi esclusivamente alla selezione di materie

prime sempre eccellenti e fornite da allevatori di assoluta fiducia.

È stato Dante junior, infatti, seguendo le orme già tracciate dal padre e ancor prima dal nonno a portare la Renzini s.p.a. sulle tavole di tutto il mondo, assecondando una passione, nata da bambino e coltivata con amore, che lo ha portato a fondere tradizione e innovazione creando dei veri e propri prodotti d'arte, che gli sono valsi tanti riconoscimenti tra cui quello che gli verrà consegnato nel corso della manifestazione SanremOn... Calabria dentro al Festival, organizzato dall'Associazione Centro Spettacolo proprio nella cittadina ligure. L'attività fondata da nonno Dante e ampliata poi da Dante junior è il cuore della famiglia Renzini, tutta impegnata, ciascuno con ruoli diversi, a seguire i vari settori di cui si occupa la Renzini s.p.a. Ma il cuore pulsante è senz'altro lui, Mastro Dante, così conosciuto dall'Italia per le sue apparizioni come ospite nelle trasmissioni di settore più importanti della Tv, come per esempio "LA VECCHIA FATTORIA", "OCCHIO ALLA SPESA", e ancora "UNO MATTINA", "LA VITA IN DIRETTA" e "LINEA VERDE" solo per citarne alcune.

E proprio da lui abbiamo cercato di capire il valore

intrinseco di un prodotto e l'importanza delle origini chiedendogli: può un prodotto enogastronomico determinare il rilancio di un territorio?

"Assolutamente sì, perché innanzitutto fa riscoprire le nostre radici! Anzi, come ho recentemente suggerito a un noto personaggio politico, noi italiani dovremmo puntare sul territorio, alla maniera dei francesi, per importare turismo e non tanto per esportare prodotti".

**Quanto ha inciso nella sua affermazione il vivere in una regione come l'Umbria?**

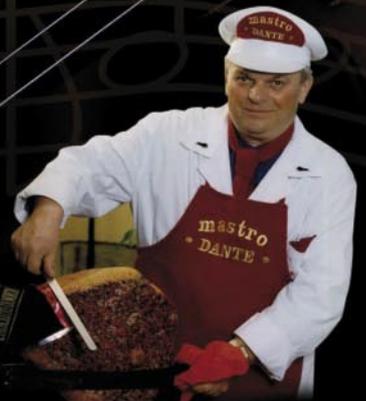
"Già' dagli inizi il "cuore d'Italia" ci ha permesso di stare sul mercato e oggi costituisce un importante distintivo. Infatti, in tempi di incertezze e problematiche alimentari, l'Umbria non rappresenta solo l'antica arte della norcineria ma, essendo secondo me un' "oasi verde", è sinonimo di qualità indiscussa per cui ci offre un'immagine di alto livello".

Un riconoscimento dunque a chi ha saputo tener presente la migliore tradizione ma ha avuto anche la capacità di innovarla, portando la sua azienda a diventare leader tra i marchi del settore. Mastro Dante è dunque un premiato di indiscussa competenza nell'arte dei sapori e dell'enogastronomia, capace di regalare a quanti si affidano ai suoi prodotti degli autentici momenti di buon gusto.

Antonietta Giungata



# Tutta un'altra Musica



"...capita raramente che un imprenditore come me si dichiari pienamente soddisfatto dei suoi prodotti, perchè pensa che si possa sempre migliorare.

Con LUI, il Prosciutto di Norcia igp e LUI il Rosso igt Puglia - Nero di Troia sono sicuro di aver raggiunto la piena armonia del gusto.

Prosciutti e salumi umbri della Renzini e vini della Cantina Albea di Alberobello  
...tutta un'altra musica!"

*Louise Renzini*

RENZINI s.p.a Alta gastronomia umbra  
Via Indipendenza, 28 - 06010 Montecastelli Umbro (PG)  
tel. +39.0759418600 ra. - tel. +39.0759410072  
[www.renzini.it](http://www.renzini.it) - [info@renzini.it](mailto:info@renzini.it)

Cantina ALBEA - Agribon srl  
Via Due Macelli, 8 - 70111 Alberobello (BA)  
tel. e Fax +39.0804323548 - [www.albeavini.com](http://www.albeavini.com)





REGIONE CALABRIA  
ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE



# CALABRIA TUTTA UN'ALTRA MUSICA

